

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 16 - Mercoledì 15 settembre 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Un segno di riconoscenza

di Enzo Lucente

Ricorre nell'anno in corso il centenario della nascita di due persone che tanto hanno dato al nostro territorio: Celestino Bruschetti e Adolfo Piegai.

Il primo ha dedicato a Cortona tutto il suo tempo e tutta la sua cultura attraverso l'Accademia Etrusca. Ha acquisito meriti che l'Amministrazione Comunale gli riconosce e pare che realizzi in-

fortuna non l'ha ostacolata più di tanto.

Dopo la sua morte è calato un silenzio, a nostro giudizio, colpevole che vorremmo fosse rivisto. Parlare di turismo, del suo progredire, del suo crescere è sicuramente importante, perché offre grossi momenti di attività utile per l'economia, ma lasciare un segno tangibile che ricordi questo uomo illuminato sarebbe doveroso.



sieme all'Accademia una giornata dedicata a questo "grande" cortonese.

Con rammarico ci è giunta voce che questa disponibilità non ci sia per il dott. Piegai che è stato un personaggio schivo ma di una umanità unica e di una disponibilità verso il malato che difficilmente ritroviamo oggi.

Ha diretto l'Ospedale di Cortona in modo eccellente. Contiamo comunque su un suo ricordo con la disponibilità della direzione generale della Asl.

Il nostro giornale è pronto a collaborare attivamente.

Abbiamo pubblicato una foto degli anni '80. E' facile riconoscerli il comm. Giuseppe Favilli. Di lui non ricorre nessun centenario, ma considerando che ognuno si rifa la bocca parlando di turismo, crediamo doveroso non dimenticare che a realizzare una forma di promozione turistica, intesa come possibile momento di ricchezza del territorio, è stato lui.

Quando Cortona non aveva ancora le strutture e i posti letti di oggi, Giuseppe Favilli si era inventato un turismo attraverso l'utilizzo delle case private che andava a controllare, a verificarne l'idoneità e poi a proporle a quanti avessero inteso venire a Cortona sollecitati dall'Azienda di Soggiorno del nostro territorio.

E' stato quel buon contadino che ha seminato e ha curato con passione i germogli man mano che spuntavano.

Non dimentichiamo che il successo della Scuola americana che oggi è a Cortona tutto l'anno nasce da una sua illuminata sensazione e da un impegno costante, pressante e servizievole nei confronti delle istituzioni americane. All'epoca l'Amministrazione Comunale non vedeva bene questa iniziativa. Per

## Un vocabolario comune

Ancora un intervento sulla questione Renaia

La necessità di ridiscutere la questione "Renaia", sollecitata dal Comitato di tutela della Valdichiana e condivisa dal Sindaco in un pubblico intervento ("L'Etruria", 31 agosto 2010), potrà aver luogo dove e quando gli interlocutori decideranno. Per avere senso ed efficacia, però, dovrà convenire, preliminarmente, un vocabolario comune. Si tratta, per fortuna, di intendersi sul significato di due sole parole: regola e regolare.

Nel suo intervento, il Sindaco ritiene di individuare un cambiamento nelle posizioni del Comitato: dal proibire, al regolare. Un cambiamento che agevolerebbe il dialogo tra Amministrazione e Comitato. E', quello del Sindaco, un ragionamento molto sottile e che vale la pena di riprendere. Proprio perché ci riconduce, da un diverso punto di vista, alla necessità di usare un linguaggio comune che permetta, essenzialmente, due cose: a) la rigorosa definizione delle rispettive posizioni; b) la delimitazione, altrettanto rigorosa, di ciò

che è controverso. Non credo che il Comitato abbia mai inteso "proibire" qualcosa. Col pretendere dall'Amministrazione l'esercizio arbitrario della legalità, privilegiando il proprio punto di vista contro quello dei promotori della centrale. Oppure, addirittura, minacciando o praticando un esercizio diretto di "sovranità". Una parte dell'equivoco, purtroppo, ha a che fare con la ricorrente, inconscia ed involontaria (?) equiparazione: tra la Legge ricevuta da Mosè sul monte Sinai, in mezzo a fulmini e saette, e le leggi umane, che cercano, più modestamente, di "regolare" le modeste faccende che dobbiamo sbrigare per "reggere", per rendere "sostenibili", le nostre società.

Il dott. Vignini faccia la sua parte per non alimentare la confusione. Le nostre leggi e regole non hanno un carattere sovranaturale e non sono così intangibili. Ed allora cerchiamo di intenderci, finalmente, su cosa significhi, in linea generale, "regolare". Ed, in specie, nel caso delle centrale,

quale potrebbe essere l'azione regolatrice ancora aperta all'iniziativa del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Cortona per accogliere le rivendicazioni del Comitato. Una funzione essenziale di qualunque regola è quella di preservare una certa, salutare, stabilità nelle relazioni umane.

Costruire una centrale a biomasse è un'iniziativa imprenditoriale e come tale deve rispondere, in egual misura, all'interesse privato dei suoi promotori ed a quello sociale legato ai fini più generali ed intrinseci alla sua natura di attività "produttiva". Se il suo scopo fosse solo quello di garantire il profitto degli investitori, a scorno magari di altri rispettabilissimi interessi, si aprirebbe un evidente conflitto sostanziale e formale sui limiti dell'attività economica e sulle conseguenze destabilizzanti nel contesto del suo operare. C'è un interesse sociale dimostrabile della centrale della Renaia? Sembrerebbe proprio di no, ed il consenso raccolto dal Comitato sta a dimostrarlo.

In questa estate ha trovato vigore una interpretazione del ruolo dell'impresa che accoglie, tramite l'autorevolezza del Ministro Tremonti, la vecchia lezione di W. Rathenau sul prevalere di una logica oggettiva dell'impresa rispetto ad una logica puramente contrattualistica e, diciamo pure, speculativa.

Detto in breve: interrogarsi, o reinterrogarsi, sul fine dell'impresa "Renaia" è del tutto legittimo ed è confortato, di questi tempi, dall'autorità del ministro del tesoro. Si faccia animo, il dott. Vignini ed eserciti serenamente quella potestà regolativa che la teoria e la legislazione gli mettono a disposizione. Rathenau era uno che, per ragioni socio-culturali, sapeva distinguere bene tra la Legge e le leggi. Faccia uno sforzo anche il nostro Sindaco e così eviterà di finire come Atilio Regolo (per colpa degli astuti cartaginesi della centrale) o come il povero Rigoletto sempre di "Regno" si tratta. Nel senso di "reggere" of course.

Felice De Lucia

## Discrezionalità amministrativa

La centrale di Renaia è stata nuovamente autorizzata, sebbene con prescrizioni più stringenti della prima volta, ma questo, che è indubbiamente un risultato dovuto alla tenacia del Comitato ed alla ragionevolezza della sua istanza di revisione, non può tranquillizzare la cittadinanza né l'Amministrazione; è caduto l'ultimo ostacolo (forse l'unico e da noi sollevato) alla replicabilità e alla proliferazione di incontrollati e incontrollabili impianti simili.

Ci è molto piaciuto l'opportuna distinzione, operata dal dott. De Lucia nell'articolo dello scorso numero, tra il concetto di legalità e legittimità. Noi non siamo altrettanto raffinati con le parole ma sul loro reale significato non possono esserci dubbi interpretativi; siamo abituati ad usare un linguaggio semplice e diretto, un italiano parlato da tutti.

Ci meraviglia pertanto di essere stati mali interpretati proprio dal Sindaco, nel corso dei nostri incontri; egli afferma che saremo passati da richieste di "proibizione" delle biomasse ad una più ragionevole richiesta di "regolamentare". Nessuno di noi, mai, ha pensato di proibire nel nostro Comune. Se così fosse perché mai avremmo usato lo slogan "regolamentiamo le biomasse" per la nostra proposta di legge?

Siamo cittadini accorti, consapevoli delle emergenze energetiche e ambientali, conosciamo le leggi almeno quanto i nostri amministratori, abbiamo acume e senso critico e, quando non afferriamo dei concetti, umilmente ci

informiamo e documentiamo. Ignorare determinati meccanismi amministrativi non fa di noi individui intimiditi dalle autorità, peraltro linsediati grazie ai nostri suffragi; ci stimola semmai all'approfondimento e alla ricerca. Sfortunatamente non possediamo la pratica, la scaltrezza, la dialettica e l'abilità dei politici, che si allenano frequentando simposi e convegni, vere e proprie scuole di politica ove si discute (a volte oziosamente) e si collaudano le migliori strategie per arrivare al "potere" e conservarlo nel tempo, concentrandosi solo su quello, tra-



scurendo il contatto e i desiderata della gente. A noi, popolo dei governati, non manca però la scuola della vita: quella fatta di studio, produttività, bilanci aziendali e familiari; non ci manca la capacità di gestire i rapporti con i pari, i superiori o i sottoposti. Nella vita che viviamo i patti di stabilità sono all'ordine del giorno e sono rappresentati dai nostri stipendi, le nostre entrate, le nostre uscite, le

Nell'assemblea di giovedì 9 settembre il Comitato Tutela Cortona ha deciso di ricorrere al Tar. Anche rappresentanti di Sinalunga si sono collegati a questa lotta. La Regione Toscana riceverà a breve il Comitato.

nostre emergenze, vizi e sfizi che tagliamo senza pensarci due volte, dal momento che nessun Pantalone arriverà mai a toglierci dai guai. Nonostante questo non ci arrendiamo, non diciamo mai "non so cosa fare!". Questi sono messaggi che nessun cittadino vorrebbe mai ricevere dal proprio amministratore perché sono due le possibilità:

- 1) o generano paura, insicurezza, depressione, sconforto, perdita di entusiasmo;
- 2) oppure fanno esclamare: "Ma se non lo sai tu cosa fare, cosa ci stai a fare lì? Dimettili!".

Il cittadino dagli amministratori si aspetta la cura della ordinaria e straordinaria amministrazione; dai "Capi" poi si aspetta coraggio, idee, protezione. Il cittadino si aspetta di vedere nel "capo" il rappresentante dello Stato, della Nazione; sempre più spesso però si trova davanti il rappresentante di uno Stato-mercato.

Il cittadino si arrabbia, molto, quando vede il suo benessere, la sua qualità di vita, il suo desiderio di produrre beni o servizi mortificato da operazioni sicuramente (?) legali ma indubbiamente poco legittime. Si arrabbia ancora di più quando anche la scarsa legittimità viene gestita con inqualificabile negligenza (in questa ottica si ana-

lizza la nostra vicenda: taciuta fino all'ultimo, sottovalutata e autorizzata, nel rigoroso rispetto delle leggi e delle procedure; un impianto tanto "sicuro" che dopo un anno, senza che siano intervenute modifiche tecniche, necessità di un sistema di abbattimento degli inquinanti che ne dovrebbe decimare l'impatto ambientale! Sono questi gli organi di controllo dei quali dovremmo fidarci?).

Allora il cittadino si chiede: a quale prezzo è stato ceduto il mio benessere, la mia qualità di vita, i miei sudati averi? Sarà forse il prezzo per un "interesse superiore?". E allora cerca questo interesse superiore e scopre che questo, ammesso che possa considerarsi "sociale", è anche alimentato da finanziamenti pubblici (ancora soldi suoi, quindi), speculazioni neoschiavistiche a danno di un terzo/quarto mondo che letteral-

mente galleggia su ricchezze naturali incommensurabili ma delle quali non percepisce il valore né vi ha accesso, perché suddito semianalfabeta di spietati e sanguinari dittatori, dei quali governanti diventano automatica-

SEGUE A PAGINA 2

  
HAIR  
ALESSANDRO PERUZZI  
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)

  
Busatti  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito [www.letruria.it](http://www.letruria.it)



da pag. 1

## Discriminalità amministrativa

mente e inconsapevolmente (?) complici. Scopre che per certe operazioni "verdi", che producono energia "grigia", vengono stanziati finanziamenti senza limite, sui quali si gettano a pesce i soliti noti.

Scopre che esiste una generazione di individui motivati solo dal denaro e disinteressati ai problemi sociali, in grado di far valere il proprio diritto d'impresa a scapito di quello altrui.

Scopre che l'affarista ha la meglio sulle leggi e sui regolamenti che affliggono quotidianamente i normali cittadini, ma che per lui sono meno cogenti e con lui le autorità preposte sanno essere indulgenti e comprensive.

Scopre che l'italiano "furbo" vince su tutto e tutti, sulla ricchezza, sulla potenza, sul lavoro, sulla serietà, sulla ragione e sul diritto altrui. Scopre che è quello che non fa la fila agli sportelli, che ha sempre in ogni ufficio un "amico" o un "parente" disponibile a fargli un favore "illegittimo"; che vota solo i partiti in grado di garantirgli

piccoli e grandi privilegi. Questo è l'italiano che sa di essere furbo ed è orgoglioso di esserlo. Questo è l'italiano che ha dimenticato, o non ha mai saputo, che "furbo" deriva dall'antico insulto rivoltosi dagli invasori francesi, "foubre" (ladro) e dal verbo usato a quei tempi, "fourbir" (ripulire le tasche).

Gli altri, gli italiani comuni, normali, autentici, per quanto intelligenti, coraggiosi, geniali, volenterosi, intraprendenti e operosi, da soli non hanno alternative alla resa. Alcuni però capiscono che queste doti magnifiche, rare e preziose sia in un individuo che in un popolo, senza un progetto collettivo, senza una strategia comune, portano a successi momentanei o irrivori.

In molti, cortonesi e non, lo hanno compreso: è questa la storia del Comitato tutela di Cortona.

Una storia che non finirà con la fine della vicenda che l'ha generato; bene o male che vada, sono tante le cose da fare per il

nostro territorio, magari non in prima persona magari come provocatori, suggeritori, tifosi, critici, complici, sostenitori; mai con la violenza, a noi basta la ragione.

Il Comitato altro non chiede che il rispetto della legge, sempre, per tutti e da tutti.

Ma esistono, come ribadisce lucidamente il dr. De Lucia, leggi e leggi. Ne esistono di buone e di cattive, di giuste e d'ingiuste, di opportune e inopportune, di

buone per Atene ma non per Sparta, di vecchie, di nuove, di obsolete, ad personam, ad aziendam, idonee e inidonee.

Anche il rispetto del patto di stabilità è contenuto in una legge dello Stato ma, come ci ricorda sovente il nostro Sindaco con malcelato compiacimento, egli non ha esitato più di tanto ad infrangerlo.

Buona salute a tutti.

Comitato tutela di Cortona

### Conferenza stampa

## Archeologia al centro del Futuro di Cortona

Presso il Palazzo comunale di Cortona, il 9 settembre scorso, il Sindaco ha organizzato una conferenza stampa a cui hanno partecipato le maggiori testate giornalistiche e televisive del territorio.

Nell'introdurre l'argomento il Sindaco ha sostenuto che i prossimi anni saranno decisivi per il Parco archeologico per la cui realizzazione è previsto, nel nuovo accordo quadro Stato-Regione 2010, uno stanziamento di 1.000.000 euro per il triennio 2011-2013.

In particolare si prevede la sistemazione completa dell'area del Sodo con recinzione, illuminazione, centro di archeologia sperimentale e biglietteria e la definitiva operazione di deviazione del Rio Loreto con conseguente collega-

mento dell'area del tumulo I con quella del tumulo II, e ancora il passaggio di gestione di tutti i monumenti funerari di proprietà statale al comune di Cortona con suggestiva gestione da parte del MAEC.

Per affrontare i progetti in programma in maniera professionale è stato chiamato l'archeologo Angelo Bottini, oggi residente a Cortona, già Sovrintendente dei Beni Archeologici della Toscana e di Roma.

Per l'occasione il Sindaco ha annunciato la conclusione delle procedure amministrative per provvedere alla realizzazione della mostra "Gli Etruschi dall'Arno al Tevere", con i reperti provenienti dal Louvre, che sarà inaugurata il 5 marzo del prossimo anno.

N.C.

## Al marchese Antinori il premio Cortonantiquaria

Ancora una serata di grandi emozioni per il premio Cortonantiquaria giunto alla sua decima edizione. Quest'anno il comitato promotore della mostra ha deciso di assegnarlo al Marchese Piero Antinori, in una serata, che per il secondo anno consecutivo, è stata ospitata al centro convegni Sant'Agostino. A fare da cornice alla premiazione un concerto d'eccezione, quello del maestro Luis Bacalov che ha deliziato i presenti con un'ora di bellissima musica con cui ha ripercorso la sua incredibile carriera tra cinema ed tango le sue due grandi passioni.

ni della famiglia Antinori. "Solo la dedizione e l'amore per la toscana e il suo territorio ci hanno permesso di mantenere alto il nostro nome e le nostre produzioni - spiega ancora il marchese".

Quanto al suo legame con la città Antinori commenta: "Abbiamo scoperto Cortona non molto tempo fa, ma la città e il suo territorio hanno dimostrato delle potenzialità enormi. Il merito non va solo alla qualità del terreno e del clima per le nostre coltivazioni, ma anche a quel complesso di elementi legati alla bellezza paesaggistica, alla storia e alla cultura che lo rendono ancora più affasci-



Il Marchese Antinori, alla guida di una delle più importanti aziende del vino italiano, è stato scelto per la sua grande carriera segnata da scelte innovative e coraggiose nel rispetto delle tradizioni e del patrimonio storico. Ma non solo. Il suo legame con il territorio e la città di Cortona è molto forte e nel quale Antinori ha creduto e investito riconoscendolo vocato per la produzione di vini di alta qualità. "Un riconoscimento che mi fa immensamente piacere - ha commentato il nobile fiorentino - che condivido volentieri non solo con la mia famiglia, ma anche con tutti coloro che lavorano con la mia azienda da anni e anni". La passione sembra essere la chiave del successo di ben 26 generazio-

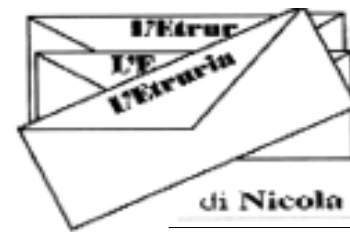
nante".

Per rinsaldare questa amicizia tra la città e la famiglia quest'anno la kermesse antiquaria ha dedicato anche una mostra collaterale a opere e documenti degli Antinori che per la prima volta sono usciti dal Palazzo fiorentino.

Il premio Cortonantiquaria in poche edizioni si è imposto quale il riconoscimento più prestigioso della Città di Cortona.

Negli anni sono stati insigniti di questo premio personaggi come Mario Monicelli, Inge Feltrinelli, Patrizio Bertelli, Philippe Daverio, Renato Balestra, Nicola Arigliano, Giulio Stanganini (fondatore della mostra di Cortona), André Rieu, Franco Migliacci.

Laura Lucente



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Le bugie dei giornali

Carissimo professore,

ho tra le mani "Il Sole 24 ore" di sabato, 4 settembre scorso, che riporta un lungo articolo dal titolo accattivante "Cortona evita la crisi con la cultura". Io credo di conoscere bene questa città perché cortonese innanzitutto e perché cerco di seguire con attenzione le sue vicende, ma devo confessare le mie perplessità su quanto scritto, a tal punto da pensare che si stesse parlando di un'altra città con lo stesso nome.

Innanzitutto in che cosa consista il rapporto tra il motociclista Valentino Rossi che cerca casa in questa zona e la cultura, la giornalista me lo dovrebbe spiegare meglio. E, ancora, fuori dalla realtà dei fatti è il celebrato rapporto tra la Normale di Pisa e Cortona. Si legge nell'articolo che "nel Palazzone, antica dimora donata dal conte Passerini alla Scuola Normale di Pisa c'è sempre via vai di universitari e docenti". Ma quando mai! Infatti, se togliamo il brevissimo spazio di una settimana riservata ai corsi preuniversitari, organizzata all'inizio dell'estate, l'università è pressoché assente da Cortona e per di più con il Palazzone chiuso. Inoltre si viene a sapere da questo articolo, che, a Cortona, è possibile acquistare casa anche senza tanti soldi. "Fra i miei clienti-riferisce un immobiliare intervistato nell'articolo non ci sono solo persone abbienti. Un budget di 200-300 mila euro basta per fare un buon acquisto nel centro del paese e non solo". Un buon acquisto sarebbe un'abitazione di 30 o 40 metri quadrati a quel prezzo! E quel giovane che vuole mettere su famiglia in questa città a quale santo dovrà ricorrere per avere la disponibilità richiesta? Non crede, caro professore, che gli uomini del XXI secolo abbiano perso la testa? E anche i giornalisti, che scrivono senza documentarsi e che esaltano, per sentito dire, un festival proibitivo per i cortonesi comuni, oppure una mostra di Cortonantiquaria "dal fortissimo radicamento sul territorio" quando non esiste più una bottega che si cimenti con l'attività in questione?

La ringrazio dell'attenzione che vorrà riservarmi e la saluto cordialmente.

Un cortonese che si firma

Rispondo dopo essermi procurato il giornale e aver letto l'articolo su Cortona, per non cadere nell'errore di chi scrive senza documentarsi in maniera professionale. Che il mondo stia attraversando una fase delirante, come si legge a conclusione della lettera, io non ho dubbi e attribuisco tutta la responsabilità alla irrefrenabile ingordigia che, ieri come oggi, è responsabile delle crisi, delle catastrofi, delle inimicizie, delle forme di cattiveria, delle guerre ecc. ecc. così come è testimoniato, più che dalla storia, dalla grande letteratura e dalla grande poesia.

Così faccio fatica a credere che una città come Cortona, che, in termini economici e di mercato, ama giocare al rialzo, possa con la cultura evitare la crisi. Purtroppo la crisi c'è e tocca, in particolare, il centro storico di Cortona, ridotto al lumicino; ma di questo non si parla nell'articolo de "Il sole 24 ore", non si parla dell'esodo dei giovani verso altri lidi per mancanza di prospettive occupazionali e per l'impossibilità di trovare casa. Già la casa! E di casa ampiamente si parla nell'articolo ma in termini surreali, come se fosse un fenomeno culturale "vendere un appartamento senza cucina di 36 mq a 200 mila euro". E i giovani vanno altrove ad accasarsi, e, senza giovani, questo nobile e glorioso centro storico è destinato fatalmente a chiudere le sue porte, che, per altro, in previsione di questa malaugurata sorte, furono, già negli anni ottanta, rimesse a nuovo. Insomma viene fatto il possibile per attirare gente, ma nulla si fa per impedire che esca. E' una politica miope e senza futuro. Cosa si poteva fare? Se si voleva veramente che la Mostra del mobile potesse apparire come la testimonianza più naturale del suo "fortissimo radicamento nel territorio" - come si legge nell'articolo - sarebbe stato opportuno stimolare la pratica e l'esercizio di un lavoro artigianale, attraverso adeguati corsi periodici, con l'impiego di quelle figure superstiti di falegnami autorevoli che avrebbero potuto trasmettere ai giovani il mestiere e l'entusiasmo per il lavoro. Questo non è accaduto. Ultima considerazione: il Palazzone e la Normale di Pisa. Ha ragione lo scrivente: la Scuola Normale Superiore di Pisa è poco presente a Cortona e, quando c'è, aggiungo io, ha di mira i suoi interessi. Sono anni che vado suggerendo ripetutamente da queste pagine la necessità di un incontro con la prestigiosa Università, affinché esprima la sua riconoscenza a Cortona, distaccando qui, nel centro storico, una facoltà universitaria, per evitare, da ottobre a giugno, ai sopravvissuti di ascoltare per strada solo il rumore dei loro passi.

Cosa si aspetta a farlo?



IDRAULICA CORTONESE SRL  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel./fax 0575 631199



**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 settembre 2010**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Domenica 19 settembre 2010**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 settembre 2010**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Domenica 26 settembre 2010**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 27 sett. al 3 ottobre 2010**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Domenica 3 ottobre 2010**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**GUARDIA MEDICA**

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**ORARIO FESTIVO DELLE MESSE**

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

**Toschouse s.n.c.**  
**AGENZIA IMMOBILIARE**

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

**0575/603961 - 389.9736138**  
**348.3056146**  
www.toschouse.com

**CORTONA LOC. FRATTA:** Appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza e cantina. Fermo autonomo. Bella vista su Cortona. VERO AFFARE! € 89.000 Rif. 106

**CORTONA LOC. BRAMASOLE:** Oggetto unico. Maggiori informazioni in agenzia. E' una nostra esclusiva. Rif. 151

**CAMUCIA:** Centralissimo, porzione di immobile di grandi dimensioni con giardino. Grandissimo garage. Rif. 121 € 280.000

**CORTONA LOC. PERGO:** Bell'appartamento completamente indipendente con ampio giardino privato. Garage e posto auto. € 135.000 Rif. 134

**CORTONA CENTRO STORICO:** A 50 metri dalle scale mobili, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Climatizzato. Oggetto unico € 225.000 Rif. 135

**CORTONA:** In posizione panoramica e collinare, villetta ristrutturata con ampio parco di proprietà. Forno a legna ed annesso accatastato. Ubicazione incantevole. € 230.000 tratt. rif. 115

**FONDO A CORTONA:** Centralissimo (10 metri da via Nzionale) vendesi fondo da ristrutturare. € 85.000



## Tante Margherite (12) Venerabile Margherita Antoniazzi la "Devota"

Bardi (Parma), 9 marzo 1502 - 21 maggio 1565



In seguito grazie a lei la piccola comunità autonoma si ingrandì con la presenza di altre giovani, ma il loro numero non superò mai la decina; esse vestivano di un abito religioso, professavano i voti di povertà, castità, obbedienza e pur non avendo una regola particolare, seguivano i consigli e le direttive della fondatrice; la loro giornata era scandita da preghiera, lavoro e assidua carità.

A causa delle lunghe ore che trascorrevano in preghiera i suoi contemporanei le diedero il nome di 'Devota'. Particolarmente attenta era per le puerpere e i neonati. In quel tempo di grande risveglio cristiano e di organizzazione ecclesiastica, con il Concilio di Trento ancora in corso, nonostante le interruzioni (1542-1563), non si concepiva una vita monastica femminile che non fosse di clausura, pertanto la Comunità religiosa fondata da Margherita Antoniazzi, si pose all'avanguardia del nuovo vivere delle religiose non solo dedite alla preghiera, ma anche proiettate nell'apostolato della carità e del sociale verso l'esterno; e come accade spesso per gli innovatori, essa non fu compresa dalle autorità religiose e civili dell'epoca.

Essi vedevano il pericolo che fragili donne si trovasse a contatto con accattoni, briganti, avventurieri, senza più la salvaguardia delle alte mura e sbarre dei monasteri di allora; Margherita invece pur essendo illetterata e semplice, aveva compreso che la presenza femminile nella società e nella Chiesa, era necessaria per risolvere i problemi di povertà materiale e spirituale, alla base del diffuso malessere del XVI secolo. Prese a togliere dalla strada e dall'abbandono i bambini, istituendo la prima scuola gratuita della montagna e di tutta la Diocesi Piacentina, con maestre alcune suore.

La Devota concluse la sua attiva vita il 21 maggio 1565 fra il compianto di tutti e i suoi funerali videro la partecipazione di una gran folla proveniente da tutto l'Appennino Parmense.

I processi per la sua beatificazione iniziarono il 5 gennaio 1618, più volte sospesi e ripresi. Nel 2004 vi è stato il riconoscimento del titolo di 'venerabile'.

Rolando Bietolini

I suoi genitori erano dei poveri contadini, a 12 anni rimase orfana del padre e quindi per aiutare la famiglia fu mandata a fare la pastorella in alcune frazioni del Comune di Bardi.

Queste uscite dal suo ambito familiare le fecero conoscere l'ulteriore più grave miseria di altri poveri, che in gran numero vagavano lontano dalle loro abitazioni, alla ricerca di un sostentamento; la sua innata carità le faceva distribuire in elemosina parte della sua colazione.

Presto cominciò ad avere fenomeni mistici, come estasi e visioni della Beata Vergine; a seguito di ciò pur essendo analfabeta, imparò a recitare il Padre Nostro, l'Ave Maria e la meditazione della Passione di Gesù rese più dure le sue penitenze, riposando sui rami spinosi o su fascine. Nel 1524 Margherita fu colpita dal morbo della peste insieme alla madre Bartolomea, la quale non riuscì a superare la malattia e morì assistita dalla figlia.

La giovane anch'essa infetta, per preservare gli altri familiari, si ritirò in una grotta detta 'Rondinara', posta sopra un precipizio sovrastante l'alta sponda sinistra del fiume Ceno. Trascorse il periodo della malattia pregando in solitudine, ne uscì comunque claudicante per un bubbone manifestatosi all'inguine, poi guarito.

Cominciò a lasciare la grotta, recandosi a pregare nella chiesa parrocchiale di Costageminiana, dove, invocando la cessazione della peste, vide lacrimare l'immagine della Madonna fra la meraviglia di altri fedeli presenti.

Adiacente la chiesa fu costruito un monastero, dove Margherita entrò per intraprendere una vita religiosa comunitaria.



Vie, Vicoli, Piazze  
e strade di Cortona

## Vicolo Sellari

a cura di Isabella Bietolini

Va da via Berrettini a via del Salvatore. Prende il nome dalla nobile famiglia Sellari che ha dato alla nostra città numerosi e illustri personaggi.

In particolare possiamo ricordare Paolo detto il Gobbo che visse nella seconda metà del '500: fu pittore apprezzato di "nature morte", di incisioni in rame e acquaforti. Lavorò a Roma. Giuliano di Matteo (o Baccio) (1600-1640) fu famoso come calligrafo; Andrea fu scultore ed è suo il Crocifisso ligneo della Cattedrale cortonese. Reginaldo di Odoardo (1718-1759), canonico, giurista, erudito, cultore di storia e memorie cortonesi, fu segretario dell'Accademia Etrusca ove continuò l'opera di Marcello Venuti.

La famiglia Sellari nell'ottocento emigrò in America e da quel momento non è più noto il suo destino. Lo stemma di questa casata è contraddistinto da un albero senza fronde sormontato da quattro stelle.

Il vicolo è caratterizzato dal predominio della pietra e dai suggestivi "scorci" della parte alta della città.

G. Leopardi e la tentazione di Buddha

## Consensi alle presentazioni nel Molise del libro di Caldarone

È il titolo del nuovo libro del professor Nicola Caldarone, scrittore, giornalista ed appassionato cultore di letteratura italiana, che il 3 agosto è stato presentato nel "Caffè Letterario" di Campomarino, ridente cittadina della costa adriatica molisana, e il 25 agosto a Civitanova del Sannio, suo paese natale, dove egli torna costantemente nei periodi di vacanza.



Termoli le presentazioni a Campomarino

A Campomarino il professor Antonio Mucciaccio, preside del Liceo Classico di Termoli e compagno di studi dell'autore, ha fatto un'approfondita analisi del testo, trattando tutti i punti di affinità tra il pensiero e le opere del Leopardi e la spiritualità del pensiero dell'India, attraverso la filosofia di Schopenhauer, contemporaneo del poeta.

Appassionato ed interessante è stato l'intervento dell'avvocato Giuseppina Occhionero, assessore al Comune di Campomarino che, letto il libro, ha voluto esprimere tutto il suo apprezzamento per il

so l'Istituto Teologico Abruzzese e Molisano, che dal libro ha saputo trarre degli spunti di fede e di ottimismo, così come affermava del Leopardi Francesco De Sanctis: "Il Leopardi produce l'effetto contrario a quello che si propone. Non crede al progresso, e te lo fa desiderare; non crede alla libertà, e te la fa amare. Chiama illusioni l'amore, la gloria, la virtù, e te ne accende in petto un desiderio in-

sausto... E' scettico e ti fa credere; e mentre non crede possibile un avvenire men tristo per la patria comune, ti desta in seno un vivo amore per quella e t'infiamma a nobili fatti."

Domenico Cardarelli, responsabile del Bollettino Parrocchiale "Le Voci di Civitanova" e amico dello scrittore di vecchia data, presente in ambedue gli appuntamenti, ha messo in luce, attraverso la poesia dell'autore, la sua amicizia e la conoscenza personale, la personalità di un uomo, attento osservatore della vita quotidiana, integerrimo civitanovese, mai di-



Presentazione a Civitanova del Sannio

prezioso lavoro del Caldarone.

A Civitanova del Sannio, il 25 di agosto, nell'auditorium comunale "Nuccio Fiorda", sono intervenuti l'avvocato Luigi Fantini, la dottoressa Emilia Petrollini, dirigente della Regione Molise, Nico D'Antonio, professore di lettere al Liceo Linguistico di Isernia, di nuovo Antonio Mucciaccio che ha letto una toccante e originale lettera di Leopardi scritta da Roma alla mamma.

Brillante è stato l'intervento di don Antonio Di Lorenzo, professore di psicologia e pedagogia pres-

mentico delle sue radici, sempre pronto a dare tutto sé stesso per la propria Terra e la propria Gente.

Sono stati letti brani tratti dal libro dalle bravissime Maria Grazia Cardarelli e Serena Colasessano.

Un concerto di musica lirica di Ramona D'Uva (soprano - violinista) e Cinzia D'Uva (pianista) ha chiuso in bellezza la serata, nella consapevolezza degli organizzatori del Circolo Acli che solo con poesia, letteratura e musica si può costruire un futuro migliore.

Domenico Cardarelli

Comunicato stampa

## Proroga scadenza premio "Tagete" 2010

È STATA PROROGATA dall'11 AL 18 SETTEMBRE la scadenza del bando di concorso della XII edizione del Premio "Tagete", indetto dalla Associazione degli Scrittori Aretini, presieduta dal prof. Nicola Caldarone. Il concorso, aperto a tutti gli scrittori nativi o residenti nella provincia di Arezzo o che abbiano pubblicato opere relative al territorio aretino, è riservato a libri editi dal 2007 al 2010. Sono previste le sezioni: Narrativa, Saggistica, Poesia, Opera edita in vernacolo aretino; presidente unico delle varie commissioni di giuria il Prof. Alberto Mancini.

Sono previste anche due sezioni, 'Poesia Inedita' e 'Racconto inedito', riservate i giovani dai 18

ai 25 anni (sempre residenti o nativi in Provincia di Arezzo) e avranno come giudice unico uno scrittore di livello nazionale, presente alla cerimonia di premiazione, che avrà luogo il 3 dicembre 2010 nella Sala dei Grandi della Provincia. Il bando di concorso del Premio, patrocinato da Comune e Provincia di Arezzo, Camera di Commercio e Confcommercio Giovani, Biblioteca Città di Arezzo e Accademia Petrarca, è reperibile presso l'Informagiovani, nelle principali librerie aretine e provinciali, Biblioteche, Scuole, Università, o nel sito dell'associazione (<http://virgilio.xoom.it>). Per informazioni contattare 0575/62332 o 0575/20315.

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi  
di Ezio Cosatti  
Cortona, 23 luglio 1898

## La cenerentola degli studi: la lingua italiana

Siamo alla vigilia di un nuovo anno scolastico con gli immancabili problemi che finiranno, come ormai accade da decenni, per provocare scioperi e proteste di ogni genere e per ritardare l'effettivo inizio dell'anno scolastico.

Nell'articolo Ezio Cosatti, tralasciando gli spunti di garbata polemica, pone l'attenzione sulla condizione della lingua italiana nelle nostre scuole: troppi programmi impediscono agli studenti di acquisire una adeguata conoscenza della lingua italiana. Che l'argomento sia di grande attualità è sotto gli occhi di tutti: la lingua italiana ieri come oggi si studia poco e male.

Basta ascoltare il linguaggio della politica o quello della televisione per avere un'idea della scarsa importanza che oggi viene riservata alla conoscenza delle regole codificate nella nostra grammatica.

Così si ascoltano e si leggono sfondoni perché la lingua italiana a scuola è trascurata. Ma la conoscenza di questa disciplina è utile non allo scopo di mettere al mondo dottori - precisa Cosatti - ma per meglio afferrare il messaggio della nostra classicità così utile alla vita di tutti i giorni. Parole sante! Eppure questo profondo pensiero pedagogico continua disinvoltamente ad essere ignorato nella scuola del XXI secolo.

"Il nostro pensiero sulla scuola tecnica è questo: si insegnano troppe materie che lasciano poco spazio allo studio della nostra lingua. Questa, infatti, è il cardine di ogni sapere e ciò non già per fare dei giovani dottori, ma degli studiosi dei classici con relativo corredo di cognizioni utilissime che veramente un giorno saranno patrimonio prezioso per gli usi della vita.

Era questo il concetto che ho espresso in un altro articolo "Esami ed esaminandi" in cui qualcuno ha voluto vedere una tirata per l'amico carissimo, prof. Carlo Morfini, insegnante di lingua italiana in questa Regia Scuola Tecnica, dacché malignando, prendendo a base quel "pare incredibile le bocciature aumentano ogni anno" ha voluto riannodarlo al "chi ne scapita è la lingua", per tirar la conseguenza che appunto in italiano i giovani della Scuola Tecnica fossero maggiormente deficienti e lì proprio si fossero riscontrate in maggior numero le bocciature.

A conclusione dell'articolo, avendo resa la giusta lode per gli esiti complessivi degli esami agli insegnanti tutti, questo doveva bastare per comprendere la nostra modesta intenzione".

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

LOVARI SAS  
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007  
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280  
E-MAIL: tecnopareti@tin.it



## La pittura di Maria Teresa Giappichelli

Osservando i quadri di Maria Teresa Giappichelli, in mostra presso il Chiostro del complesso di Sant'Agostino a Cortona dal 23 al 29 di Agosto scorso, una pittura fedele a schemi figurativi di lontana e gloriosa ascendenza, viene da chiedersi se, nel primo decennio del nuovo secolo, tale forza di attacco sia da considerarsi una palla al piede o non piuttosto un segno certo di vitalità del vecchio modo di interpretare la realtà e i suoi sentimenti. Alla luce dell'esame di queste opere si può comunque affermare che la fecondità di quel lievito è testimonianza di una continuità naturale in un'arte che ha tradizioni consolidate dai secoli con caratteri e suggestioni ben individuati e definiti.

A guardare bene la storia della nostra pittura non si fa fatica a rilevare in essa un concitato susseguirsi di puntate, in un procedere

chioso e il nuovo, una continuità operante di ritorni e di riprese, di recuperi e di rinnovamenti di modalità pittoriche. Pertanto non deve stupire che le antinomie, i



conflitti a volte si intersechino, si compenetrino e spesso si risolvano nell'ambito stesso della singola personalità pronta a passare con disinvoltura dall'una all'altra e-

querello, tempera, olio), tutte controllate con sicurezza, paesaggi, nudi di donne, e poi i gatti, tanti gatti con il loro carattere, con i loro occhi profondamente

gi, poi, accarezzati da cipressi, rappresentano una terra materna, castamente, affettuosamente sentita e cosparsa di una poesia serenamente discorsiva, estranea ai residui di romantiche decadenze. La pittura della Giappichelli, dalla personalità forte, incline alla ricerca e alla scoperta, è frutto di una scrupolosa costruzione mentale, di un rigoroso senso di autocritica, il tutto sorretto da una sapiente tavolozza di colori, pronti a generare, con i soggetti ricordati, leggerezza di vibrazioni, accensioni improvvise e, spesso, libertà d'impianto.

Maria Teresa Giappichelli è all'alba di un giorno che le si annuncia particolarmente promettente; infatti, con questa esposizione cortonese, ha fornito elementi più che sufficienti e tali da far prevedere per il futuro, una sorprendente evoluzione artistica.

Nicola Calderone



a scatti, per digressioni, in un costante ricominciare daccapo per considerare da altri angoli visivi, sotto altre luci e prospettive, il senso di una verità da tempo abbandonata o già più volte rispolverata. C'è, in altri termini, tra il vec-

sperienza.

Così Maria Teresa Giappichelli, dopo una esperienza iniziale legata a composizioni naïf, in cui prevale la nostalgia dell'infanzia, capace di trasformare il mondo in favola, ha prodotto, con tecniche varie (ac-

eloquenti, fermati sulla tele nelle loro mutevoli espressioni tra l'affabilità e l'irrinunciabile spirito di indipendenza. I numerosi paesag-

## Immagini del Gusto a cura del Foto Club Etruria

Nel pomeriggio del 3 Settembre scorso è stata inaugurata, nelle stanze espositive di Palazzo Casali, la mostra fotografica con le "Immagini del gusto-Percorsi contemporanei sul cibo".

Il "Foto Club Etruria" non è nuovo a queste operazioni cultura-

cultura e con le accortezze e gli effetti della moderna tecnica fotografica.

L'allestimento è stato curato dallo stesso Foto Club Etruria e dal suo appassionato socio Maurizio Lovari con un adeguato e sobrio addobbo, mentre il presidente del Club Fabrizio Pacchiacucchi ha



li: ogni anno, infatti, presenta al pubblico, con destrezza professionale sempre più sofisticata, gli scatti a volte della propria

fatto gli onori di casa alle autorità e ai numerosi intervenuti alla inaugurazione.

Venerdì, 10 Settembre alle ore



esperienza fotografica, in altre circostanze quelli dei fotografi provenienti da tutta Italia, iscritti alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

In entrambe le circostanze vengono presentati i risultati di indagini sociologiche e antropologiche attraverso foto a colori e in bianco e nero. Ed è da considerarsi un evento culturale la mo-



stra di quest'anno che accoglie le foto degli iscritti alla FIAF, tutte dirette ad illustrare uno dei percorsi esistenziali che, da che mondo è mondo, appartiene alla storia stessa dell'umanità: il cibo nella sue forme e nella sua evoluzione, trattato con sensibilità e

## A lavoro finito

Pareggio di bilancio, economia, interessi personali anteposti a quelli nazionali: sembra cronaca di questi giorni, invece una giovane Italia già si dibatteva nei problemi che continueranno ad affliggerla nei secoli successivi. Nulla è cambiato, tranne la fiducia dei cittadini nei confronti di una politica cialtrona e infingarda, di cui però non si riesce ancora a vedere il capolinea. Dall'Etruria dell'agosto 1893.

Il Ministero ha ottenuto dal Parlamento tutto quanto aveva chiesto per restaurare le finanze, il credito e l'economia nazionale. È giustizia riconoscere che la Camera e il Senato del Regno interpretando rettamente il voto dei comizi fecero tacere i dubbi, misero in disparte i sospetti ed a grande maggioranza espressero un voto di fiducia nell'opera del governo. E a nostro parere fa bene. Imperocché il dir sempre non approda a nulla ed il paese

aveva, assolutamente, urgente bisogno di essere tratto dalla via pericolosa in cui era stato cacciato per la colpa un po' di tutti. A torto si volle da taluni anteporre la questione "personale" alla questione "nazionale". Ed aveva ragione chi prima d'ora aveva detto: occupiamoci delle leggi che ci vengono proposte, facciamo prima gli affari del paese, e delle persone che siedono sui banchi dei ministri giudicherà chi ne ha il diritto, a suo tempo. E se fin d'allora così si fosse fatto sarebbe stato meglio per tutti. Ora sui governanti pesa una gravissima responsabilità: quella di mantenere le promesse fatte. Il paese si è rassegnato a sopportare i nuovi gravami nella sola fiducia che, finalmente, non solamente il pareggio economico sarà raggiunto, e con esso si avrà un risveglio nell'attività industriale ed un periodo di quiete sociale. Il governo del Re ha dichiarato essere suo fermo intendimento di far procedere di pari passo i provvedimenti atti a migliorare le sorti dei meno abbienti e dei lavoratori della terra. Vediamolo all'opera e se riuscirà negli intenti nessuno gli potrà negare lode [...]. Il paese ha bisogno di tranquillità, di ordine e di aiuto nel lavoro. A parere nostro in questo momento nulla rimane di meglio da fare che stare in benevola aspettazione dell'opera di chi ha fatto appello alla fiducia del paese.

Mario Parigi

## Nuova galleria d'arte

Sabato 22 agosto è stata inaugurata in Via Ghiellina 10 una galleria d'arte che, oltre alla già presente ceramica artistica di Deruta, presenta quadri di Post-macchiaioli e contemporanei.

L'idea, nata da Mario Cherubini, già titolare della bottega d'arte in Piazza della Repubblica, è stata raccolta da Enzo Adreani e Mauro Alunni, che volentieri vi hanno aderito.

L'intenzione è quella di far conoscere da vicino, ai cortonesi e non, opere di pittori dei primi del '900, quali: Gino Romiti, Renato Natali, Carlo Domenici, Giovanni Lomi, Pietro Annigoni e contemporanei quali Schifano, Possenti, Cascella, Purificato, Liberatore, Treccani ed altri.

La galleria sarà permanente e quindi sarà possibile visitarla nell'arco di tutto l'anno.

A. M.

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia

## Apertura nuovo Anno Scolastico della Scuola di Musica Comunale

Sono aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2010/2011 presso la Scuola di Musica Comunale gestita dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia". Anche quest'anno tantissime famiglie cortonesi confermeranno la loro fiducia a questa istituzione ormai divenuta "storica" nel nostro territorio.

Infatti, sono ormai vent'anni che la Scuola di Musica rappresenta un insostituibile punto di riferimento culturale ed educativo, oltre che musicale, per quei genitori che vogliono offrire ai propri figli (o a loro stessi visto che la musica oltre a far rimanere giovani non conosce età) una valida offerta formativa, di notevole spessore e allo stesso tempo ricreativa. L'offerta didattica comprende i corsi di: Armonia complementare; Basso elettrico e contrabbasso; Percussioni; Canto; Chitarra classica, elettrica e jazz; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Musicoterapia; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propedeutica musicale; Sassofono; Storia della Musica; Teoria e solfeggio individuale e collettivo; Tromba; Trombone; Violino; Violoncello; Voci bianche. Inoltre, visto il grande interesse degli alunni adole-

scanti per gli strumenti "elettrici", per il 2010 si prevedono ulteriori iscrizioni per le classi di Basso elettrico, Chitarra elettrica e Percussioni.

Infine, prosegue l'attività dell'Orchestra della Scuola, con il recente musical "MARCELINO", in collaborazione con l'Accademia d'Arte di Sinalunga, oltre alle iniziative che verranno organizzate insieme al "Piccolo di Cortona" per il prossimo 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Le lezioni si tengono nelle aule delle sedi di Cortona, Camucia e Mercatale.

Inoltre, tutti gli studenti a fine anno sostengono un esame di teoria e uno di strumento per il passaggio al livello successivo e mettono a frutto i loro preziosi insegnamenti in occasione di saggi, concerti, eventi culturali e musicali ed hanno l'opportunità di esibirsi per tutta la durata dell'anno in locali pubblici e privati, anche al Teatro Signorelli di Cortona in occasione della Stagione Concertistica.

Per qualunque informazione è possibile contattare la Segreteria della Scuola di Musica nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00, tranne il mercoledì, telefono e fax 0575/60.17.73.

**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
 soc. coop. a r.l. - via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Sicna)  
 da sempre al servizio  
 delle Comunità in cui opera  
 AGENZIA DI TERONTOLA  
 Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
 Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
 ENOTECA - WINESHOP  
**Molesini**  
 dal 1917 - CORTONA  
 Sommelier MARCO  
 - We Ship World Wide -  
 52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
 Internet: www.molesini-market.com  
 E-mail: wineshop@molesini-market.com



## Io... nel paesone delle meraviglie

**B**è, nel mezzo della Statale 71 mi ritrovai in un paese oscuro. Sì, è passato poco più di un anno da quando sono venuto ad abitare nel paesone alias Camucia e mi sono reso conto che qualcosa non torna proprio. Anche nel paese delle meraviglie le cose non è che tornavano tanto perciò vediamo insieme cosa c'è che non va secondo il modesto parere di un cittadino che ha diritto nel far sentire la sua voce quando due più due comincia a fare tre piuttosto che quattro, ma procediamo a tappe.

### Prima tappa: "dal Cappellaio matto cose alquanto bizzarre!"

In genere un paese costruito secondo un decente piano regolatore, lasciando fuori zone industriali & co., deve esser realizzato con un certo criterio. Vi deve essere uniformità negli aspetti esterni degli edifici, devono esserci strade adeguate alla viabilità degli automezzi e dei pedoni, costruzioni lontane da allevamenti zootecnici, zone industriali isolate e tanto altro.

Nel paesone delle meraviglie invece i casermoni di rossi mattoni sono accanto a piccole casettine, improvvisamente nella Valdichiana che porta verso San Lorenzo sono spuntati due prefabbricati che anche da Cortona sono un colpo nell'occhio, pensate per chi ci vive accanto.

Già, ma quella è zona ind. perciò son giustificati nell'esserci.

Secondo me se si guarda Camucia dall'alto sembra uno di quegli scarabocchi che si fanno mentre siamo al telefono e ascoltiamo logoranti discorsi.

Due allevamenti zootecnici sono praticamente a due passi da zone residenziali che ovviamente sono sorte dopo perciò chi ci vive a fianco o fa l'abitudine ad un certo odore o vive perennemente con i tappi al naso, soprattutto nel periodo estivo quando oltre agli odori "silvestri" spuntano insetti a colonie. E con questo dico che la colpa non è di certo delle vacche e degli allevatori. Le piccole strade interne ed esterne, vedere Via Elli Cervi, Via Italo Scotoni, Via Duccio Galimberti, la stradina di collegamento fra Via Elli Rosselli e Via della fonte, il sottopassaggio che porta verso San Lorenzo e tante altre sembrano mulattiere e le buche che ci trovi sono un po' come fossa delle Marianne, se ci cadi dentro non ti ritrovano nemmeno. Ma puntualmente, una volta all'anno la santa viabilità rattoppa con l'asfalto istantaneo che dopo due giorni siamo punto a capo. Rifare la strada perbenino, scarificando e spianando con un nuovo asfalto decente pare però sia una cosa non

di questo mondo. Magari sarebbe anche un lavoro che una volta fatto accontenterebbe i cittadini e per un certo periodo di tempo anche la viabilità non ci rimetterebbe mano. Un'altra cosa alquanto strana è che il paese è attraversato da un'importante arteria stradale di collegamento, la Statale 71. Oltre agli automezzi normali ci passano anche automezzi pesanti, ma a me questa cosa pare un po' assurda visto che c'è un numero elevato di pedoni, dai bambini, a famiglie a singole persone che devono attraversare la suddetta strada in tutta tranquillità. Ma vogliamo chiedere ad un camion di diverse tonnellate di fermarsi repentinamente al passaggio di un pedone? Magari sì ma forse non è proprio la zona più adeguata dove questo debba circolare. Una mia conoscente non può aprire nemmeno le persiane di casa perchè altrimenti gli verrebbe travolte. In più credo che un traffico così eccezionale per il centro di un paese crei molto smog. Non è che escono le margheritine di campo dai tubi di scarico e le abitazioni sono talmente a ridosso della strada che forse l'aria presente in casa è direttamente l'aria inquinata della mitica Statale 71. Ma va?

Non si salvano nemmeno gli automobilisti che a volte sembrano imbrozzoliti tant'è che forse andrebbe rispiegato il concetto di striscia pedonale. Quando c'è il pedone sarebbe auspicabile che si fermassero altrimenti uno che vuole attraversare all'alba si ritrova dall'altra parte all'incirca verso il tramonto. Sempre se ovviamente non prova il tanto sconsigliato metodo kamikaze.

Ma anche i pedoni fanno la loro parte. Questi dovrebbero capire che si attraversa solo sulle strisce pedonali e non a caso in qualsiasi punto della strada. Concetti banali? A quanto pare proprio no! Aggiungo inoltre che il passaggio pedonale costruito alcuni anni fa in Via Zampagni è utilizzato perennemente come parcheggio. Forse gli automobilisti non si rendono conto di avere sotto la propria macchina dei piccoli piedini bianchi impressi sul marciapiede. Badate che questo non vuol dire che c'è passato qualcuno con la suola sporca di vernice.

La prossima tappa è in mezzo alla natura circostante il paesone. Dal sentiero della bonifica passando a zone verdi che non esistono o che non sono valutate proprio a dovere! Pareri di un cittadino.

"Pasquino" del XI sec.

### Estrazione sottoscrizione interna Festa Comunista S. Lorenzo di Cortona

Si porta a conoscenza i seguenti biglietti vincenti:  
Primo premio: biglietto n. 105  
Secondo premio: biglietto n. 729

Terzo premio: biglietto n. 152  
I premi dovranno essere richiesti presso il Circolo Arci di S. Lorenzo di Cortona entro 30 giorni dal 5 settembre 2010.

Ciambelotti - Laurenzi

## 50 anni di matrimonio e... "non sentirli"

**D**ante Laurenzi e Annamaria Ciambelotti hanno celebrato il 28 agosto scorso i 50 anni di matrimonio.

Una coppia solida, lui aretino lei maremmana, convolati a nozze nel 1960 nella piccola e suggestiva chiesa della Madonna del Guardia situata nel cuore dell'Appennino

gosto hanno rinnovato la loro promessa d'amore nella chiesa di S. Domenico a Cortona, la loro parrocchia, circondati da tutti i figli (Marco, Andrea e Valentina) e le loro famiglie, con gli amati cinque nipoti (Chiara, Matteo, Daniele, Emma e Benedetta).

A celebrare la messa don An-



Tosco-Emiliano ad oltre 1000m sulla cima del passo della Cisa nel comune di Pontremoli (in provincia di Massa Carrara), ma da oltre 40 anni cortonesi innamorati della loro città.

In un caldo pomeriggio di a-

tonio Mencarini parroco ed amico di tutta la famiglia.

Dante, ormai in pensione da anni, è stato per 40 anni impiegato della Cassa di Risparmio di Firenze, ed anche direttore delle filiali di Cortona e Camucia.

## Il nostro Lolo

**C**irca un anno fa a Lainate (Milano), dove risiedeva ormai da tempo, ci ha lasciato, dopo una breve malattia, Vittorio Moretti, meglio conosciuto dai cortonesi come "il Lolo".

Nato in via del Gesù nel 1924, durante la seconda guerra mondiale, venne deportato nella ex-Jugoslavia, presso il campo di concentramento di Zemun, alle porte di Belgrado. Riuscito miracolosamente a fuggire, tornò a Cortona per poi entrare a far parte dell'al-

teva non tornare nella "sua" Cortona. Anche ultimamente, nonostante gli acciacchi dovuti all'età e i problemi alla vista, non rinunciava a venire a Cortona, a divertirsi e a far divertire gli altri, con le sue storie di vita, le sue celebri massime e la sua voglia di vivere, nonostante non fosse più un ragazzino. Generoso, schietto, tremendamente testardo, ma sempre coerente, era apprezzato anche dalle nuove generazioni di cortonesi e perfino gli studenti della Georgia lo avevano ribattez-



lora Intendenza di Finanza, con la qualifica di ispettore, ed iniziò a girovagare per l'Italia, fin quando si stabilì definitivamente a Lainate. Si sposò con Maria Calussi, originaria di S. Martino a Focena (che lui chiamava "la Chiocchia") ed ebbe due figli, Lorenzo e Sonia. Vittorio ogni estate era solito tornare a Cortona per qualche settimana per fare "le zingarate" con gli amici di sempre, grandi abbuffate e regalare un sorriso e qualche bella parola, o, più semplicemente, perché non po-

zato affettuosamente "papà Vittorio".

Cortona ha senz'altro perso uno dei protagonisti delle sue estati, un uomo buono, a volte sfacciato, ma altruista; una persona vera che, nel bene o nel male, coi suoi pregi e i suoi difetti, riusciva ad essere sempre una persona "vera".

Ciao Vittorio e grazie per aver condiviso con noi tanti bei momenti tra queste quattro mura e te tanto care. CIAO LOLO!

I tuoi amici



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 2 SETTEMBRE - AREZZO

Si è tolta la vita gettandosi sotto al treno. Il fatto è accaduto ad Arezzo alle prime luci dell'alba. Sono stati alcuni passeggeri a notare il corpo straziato di una donna disteso tra le rotaie. Secondo le ipotesi la donna si sarebbe lasciata travolgere dal locale 11769 in partenza dal binario 6 alle 5,25. Si tratta di una 45enne di origini polacche ma residente in città. E' stato il figlio, contattato dagli agenti della Polfer a riconoscere la madre.

### 3 SETTEMBRE - AREZZO

Il titolare di un'armeria è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per inosservanza alle prescrizioni imposte dal Questore di Arezzo per la vendita di armi comuni da sparo in relazione alla tenuta e all'efficienza delle strutture per la custodia delle stesse.

Inoltre la Polizia gli ha sospeso l'autorizzazione al fine di consentire la messa in sicurezza dell'armeria in corrispondenza con le prescrizioni imposte dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. La denuncia è scattata a seguito dei controlli avviati dopo un furto di numerosi fucili ai danni di una nota armeria.

### 9 SETTEMBRE - AREZZO

Il Corpo forestale dello Stato ha denunciato alla Procura della Repubblica l'Amministrazione Provinciale di Arezzo per aver consentito ad un gruppo di macedoni, già più volte denunciati dalla Forestale, di smaltire illecitamente oltre una tonnellata di rifiuti. Le indagini sono partite in seguito ad alcuni appostamenti del personale del Nucleo operativo speciale di Arezzo, coordinati dalla Sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale presso la Procura di Arezzo. L'attività investigativa ha permesso di scoprire un camion condotto da un macedone, già noto ai Forestali, che trasportava rifiuti di vario genere provenienti dalla dismissione della segnaletica stradale. Il macedone, appartenente ad un gruppo già dedito al traffico illecito dei rifiuti, era sprovvisto di qualsiasi autorizzazione per la raccolta ed il trasporto dei materiali. I rifiuti stoccati, sequestrati dalla Forestale, venivano poi rivenduti e profumatamente pagati da un noto centro di raccolta sito nel Comune di Arezzo. L'operazione ha portato, inoltre, alla scoperta di un grosso deposito abusivo di rifiuti, nel quale i macedoni accumulavano i materiali, situato a ridosso di un centro abitato dell'Aretino. Le persone coinvolte, che dovranno rispondere di conferimento di rifiuti a soggetto non autorizzato e abuso d'ufficio, rischiano l'arresto da 1 a 3 anni o l'ammenda fino a 26 mila euro.

### 9 SETTEMBRE - AREZZO

Secca replica del Presidente della Provincia dopo l'annuncio della denuncia della Forestale per smaltimento illecito dei rifiuti. "Sono rimasto esterrefatto ed indignato dinanzi al tono e ai contenuti del comunicato stampa emesso dal Corpo Forestale dello Stato per illustrare l'operazione - ha affermato Vasai - o abbiamo già detto con il comunicato diffuso ieri. La cosa per me inaccettabile è la conseguenza di quello che è stato scritto: ovvero il discredito subito dalla Provincia agli occhi dei cittadini, in modo del tutto sproporzionato rispetto al fatto reale. Nessuno deve dimenticare che la Provincia è una Istituzione preposta dalla Costituzione alla tutela dell'interesse dei cittadini, che ha tra i suoi compiti principali proprio la tutela dell'ambiente e la vigilanza contro ogni forma di inquinamento. Creare i presupposti per far credere alla gente che la Provincia sarebbe collusa con una non meglio precisata organizzazione di macedoni, dedita al traffico dei rifiuti, è una cosa di una gravità inaudita. Per questo ho deciso di dare incarico ad un legale di presentare un esposto alla Procura della Repubblica cui si chiede di verificare se nelle notizie diffuse in merito a questa vicenda, si possa riscontrare una volontà di creare un danno ingiusto al buon nome e alla credibilità dell'ente. Tornando al fatto reale, abbiamo avviato una verifica interna sull'operato dei nostri dipendenti, per chiarire fino in fondo quanto accaduto", conclude il Presidente della Provincia Roberto Vasai.

### 10 SETTEMBRE - TERONTOLA

Hanno portato a riparare la vettura e pagato il titolare dell'autofinca con un assegno scoperto. Scoperti, un 38enne e un 35enne, entrambi originari della provincia di Napoli sono stati denunciati dai carabinieri della stazione di Terontola per insolvenza fraudolenta. L'episodio è accaduto a Cortona e risale ai primi giorni di agosto. I due avevano consegnato un assegno tratto da un conto corrente intestato ad una 33 enne romana, privo di copertura.

### 10 SETTEMBRE - MONTE SANSAVINO

Due ucraini sono finiti in manette per contrabbando di sigarette. Nascosti in un doppio fondo di una Fiat Ulisse con targa italiana i poliziotti della Stradale di Battifolle hanno rinvenuto ben 3.364 pacchetti di sigarette di marca Marlboro, Chesterfield e Classic. Sul posto, è intervenuta anche la Guardia di Finanza, per il sequestro e la repertazione del carico.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**  
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**  
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle  
**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**  
*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*  
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





PERGO

Concerto Alessandro Dei - Stefano Rondoni

## Festa di S. Bartolomeo

Il 22 agosto, presso la Chiesa di San Bartolomeo a Pergo, si è tenuta la celebrazione dell'omonimo Santo. La festa è stata preceduta da un concerto di altissimo livello, tenuto da Alessandro Dei e dal violinista Stefano Rondoni, accompagnati dalla flautista Caroline Nobile, che hanno fatto risuonare la Chiesa di Pergo con melodie incomparabili; senza dimenticare, successivamente, i momenti di altissima spiritualità, attraverso la rievocazione della vita di San Bartolomeo.

Momenti di festa sono stati quelli della "pizza insieme", con il coro parrocchiale, i chierichetti ed alcuni genitori. La mattina è stata dedicata alla Santa Messa, particolarmente seguita, mentre la serata è stata allietata dai bambini, guidati da Paola, Chiara e Serena, affiancati dall'esibizione di alcuni elementi della Fame Star Academy, diretti da Bianca Mazzullo.

Non è mancata la merenda, ottimamente preparata dalle signore di Pergo ed ottimamente organizzata da Imperio Mancini.

Da giovedì 2 a domenica 5 settembre si è tenuta l'ormai celeberrima festa della Madonna del Bagno, svoltasi presso il suggestivo Santuario, situato nella parte alta di Pergo.

La costruzione del Santuario ebbe inizio nel 1576 per terminare nel 1585, su progetto di Luca Berrettini.

Inizialmente tale festa fu programmata per l'8 settembre, per essere poi spostata alla prima domenica dello stesso mese.

Venendo ad oggi, è grazie all'instancabile don Giuseppe Cor-

belli che a tale celebrazione partecipano sempre centinaia di persone, anche nei giorni precedenti.

Il Santuario è da considerarsi un punto di costante riferimento per tutta la comunità ecclesiale.

All'interno del Santuario, a cui si accede attraverso sei scalini in pietra, prevale la penombra, che invita, così, alla preghiera. La costruzione è solida, con la porta in legno originale, come il pavimento, con i mattoni disposti a spina di pesce su due livelli, rialzati verso l'Altare Maggiore.

La festa è stata preceduta, la sera del 3 settembre, dalla Processione Mariana, guidata dal parroco di Terontola, don Alessandro Nelli e dalla S. Messa prefestiva, il tardo pomeriggio del 4, per i benefattori del Santuario, per i festieri e per i collaboratori.

Domenica 5 è stata dedicata ad anniversari di nozze, due coppie per i 50 anni ed una per i 25, alle quali coppie è stato poi dedicato dai festieri un simpatico rinfresco; un'ampia partecipazione si è verificata in occasione delle Sante Messe, in particolare per quella delle 9,30, per gli sportivi, calciatori e ciclisti.

Nel pomeriggio, dopo il Rosario e la Santa Messa celebrati da mons. Giancarlo Rapaccini, ha avuto luogo la manifestazione del Gruppo Storico di Cortona, con l'esibizione di musicisti, sbandieratori e balestrieri.

Non sono mancate la consueta mostra di oggetti in ceramica e, nei locali della Compagnia, le consuete ed abbondanti colazioni e merende.

Stefano Bertini

## Lettera aperta alla signora Frances Mayes



Egredia Signora,

sono nato a Cortona, non per mio merito o demerito, e mi sento cortonese a tutti gli effetti, anche se domiciliato altrove. Ho letto, sul n. 15 dell'Etruria l'articolo di Umberto Rossi relativo al Suo ultimo libro, e sono rimasto sorpreso dalle inesattezze, più faziose che casuali, ivi segnalate. Innanzi tutto è un controsenso definire i miei compaesani "pavidì e rissosì perché "i pavidì" si guardano bene dalle risse come risulta dai film western in cui impavidi individui si affrontano con le Colt in pugno, estratte con rapidità dalle fondine. Dopo questa necessaria premessa intendo replicare alle Sue fantasiose elucubrazioni cerebrali, e lo farò pacatamente e solo per tentare di esprimere la mia verità. Lo faccio pubblicamente, a mezzo del periodico che mi ospita, perché il contenuto di ciarriere e pettegole riunioni salottiere è stato fatto oggetto di un libro che tutti possono comprare, leggere, ed, eventualmente, dare ad esso credito stante una certa notorietà dell'autrice. Ho detto che sono nato a Cortona; aggiungo ora che vi ho soggiornato per più di trent'anni e che non riesco a trovare ricordi, generali e non sporadici, che confermino il Suo giudizio. E' peraltro vero che "tutto il mondo è paese", ma è altrettanto vero che c'è paese e paese, tanto che quando noi europei eravamo già civili gli aborigeni del "Nuovo Mondo" andavano in visibilibio per le palle di vetro colorato offerte o vendute loro da Colombo (Non il tenente sciatto e trasandato, ma il genovese Cristoforo). Si dirà che le cose, adesso, sono cambiate, ed è possibile che ciò sia vero poiché ognuno ha la sua verità; comunque, egredia Signora, la civiltà è dello spirito e non della tecnologia che comporta soltanto progresso. Si può vivere su palafitte ed attingere il divino con l'arte e con il pensiero senza tentare di raggiungerlo con i grattacieli destinati a crollare come la torre di Babele. Del resto anche Amleto dice che potrebbe

vivere in un guscio di noce e sentirsi re dell'universo.

Sembra, dall'articolo citato che Ella ce l'abbia con il vino ignorando o trascurando il fatto che Bacco era una divinità classica, e Noè un grande uomo; è certo, comunque, che il whisky è tutt'altra cosa poiché può sostituire la bomba atomica per realizzare qualche genocidio.

Condivido il suo rammarico per molti animali utilizzati ad imbandire le mense, ma non è colpa di nessuno se il mondo è basato sulla violenza che costringe ogni specie a divorare le altre per sopravvivere. La specie umana lo fa anche per svago e divertimento in occasione di ricorrenze civili e religiose sì che sono oggetto di ecatombe non soltanto agnelli, maialini, polli, bovini, piccioni, faraone ed uccellini, ma anche tacchini che nella festa del ringraziamento addobbano con le loro carni le mense dei Suoi connazionali.

Sembra, dall'articolo, che Ella sogni di "fondare in America una nuova "Cortona. Non lo faccia, egredia Signora, e butti tra la carta straccia i progetti già redatti in merito; il realizzare il suo "sogno" sarebbe come portare da noi le piramidi per dimostrare ai meno abili culturalmente di essere eredi della civiltà egiziana, così come i suoi connazionali erano disposti ad acquistare il Colosseo offerto da Totò in un film per poter dichiarare di discendere dagli antichi Romani. Quella Sua città, per quel che io possa valere, la ripudierei come luogo di nascita perché sarebbe una Cortona americana e non etrusca ed italiana.

L'articolista lascia ad intendere che il Suo giudizio sui miei compaesani possa derivare da legittimi interessi di tranquillità e da qualche dissidio col Direttore del periodico; dirò, in proposito, che anch'io ho avuto con lui qualche screzio di cui ho, per quanto mi riguarda, del tutto dimenticato le ragioni del contendere.

Di discutere e di non essere d'accordo succede, da noi, anche nelle migliori famiglie senza che per questo si facciano rappresaglie o guerre preventive verso chi non c'entra; il Direttore fa il suo secondo mestiere con scrupolo con onestà d'intenti e senza interessi personali, e tanto basta...

Del resto le diverse opinioni se sincere e non faziose ed interessate, non possono essere acquistate o vendute per un mazzo di rose quasi pretendendo che l'altro vada a Canossa; basta discuterne ed essere disposti ad accettare quelle altrui se migliori e più razionali delle nostre.

I miei compaesani sembra non abbiano reagito a quanto da Ella dichiarato; ma non s'illuda, Signora, sul fatto che, da pavidì, non abbiano osato replicare. E' semplicemente avvenuto che, facendo spallucce, hanno del tutto ignorato quelle non benevole ed ingiuste definizioni, e chi le ha scritte.

Le do atto, con sincera riconoscenza, di quanto da Ella fatto per la mia città, ma un nostro proverbio recita che il ben di un anno se ne va con una bestemmia, sì che qualora Ella perseverasse nel Suo comportamento "blasfemo" può approfittare dell'odierna tecnologia per prenotare il primo viaggio su un aereo diretto verso paesi da Ella ritenuti più ospitali.

Rispettosi saluti.

Sergio Ciufegni

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Macchina pubblica "rete quele"

Non è, questo titolo, una citazione in lingua peruviana. Quando si dice "machu pittchu" ci viene in mente qualcosa di grandioso, misterioso, inspiegabile, mentre invece il nostro rete quele vuol dire qualcosa fatta così così, senza capo né coda, approssimativa...

Da questa considerazione non si salva nessuna branca della struttura pubblica, sia istituzionale che amministrativa.

Medici che si azzuffano in sala parto o dimenticano i ferri del mestiere nel corpo dei pazienti, personale che passa la mattinata a commentare la campagna acquisti o i risultati sportivi, impiegati che stilano comunicati per comitati a tutela di qualcosa, Parlamentari che gestiscono i propri interessi anziché la cosa pubblica, Presidenti di Regione o di Provincia che trascurano i motivi per i quali sono stati eletti e cioè la sana amministrazione del loro territorio con dinamismo di progetti a difesa di aziende e della capillare occupazione, Sindaci e Assessori che non controllino la vivacità delle loro contrade e la vivibilità dei borghi, dei Centri Storici che reclamano pubblici interventi anziché disorganizzazione e assenteismo.

Mentre, in questo periodo estivo, le città si sono svuotate, le piccole città sono rimaste le sentinelle del bene pubblico, dell'accoglienza, dell'arricchimento in posti di lavoro che sono scaturiti da ogni piccola frazione o borgo di campagna. Facendole più belle, più pulite e più accoglienti contribuiamo a tenere alta non solo l'ospitalità di passaggio, ma anche il desiderio di tornare o di stabilirsi definitivamente qui.

Ma non è certo con questa immagine di via S. Sebastiano (o altre come quella che porta a S. Margherita) contribuiremo a mantenere alto il flusso turistico che quest'estate ha toccato punte incredibili.



**PULIRÈ**  
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

**Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)**  
**Tel. 0575/16.52.957**  
**Fax. 0575/19.49.310**

**Arti Tipografiche Toscane**

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
**Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)**

*Residenza per Anziani "Santa Rita"*  
di Elio Menchetti & figli  
Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
**Tel. /fax 0575 67.87.08**

**A.E.C. di GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

PERGO

Marisa Corbelli Mammoli

## Si è spenta una piccola luce

È vero, a Pergo si è spenta una piccola luce che brillava modesta tra le mura della canonica, era la luce della nostra Marisa, la sorella del nostro don Giuseppe.

Era una piccola luce, perché anni di sofferenza l'avevano affievolita ma mai spenta.

Continuava a brillare piccola, ma vivida e sicura come volesse dire: "ci sono".



Era l'amore che l'alimentava, l'amore verso il marito che l'aveva sostenuta in lunghi giorni di tribolazione, l'amore verso il fratello di cui aveva voluto essere, con la vicinanza, conforto e sostegno.

Era l'amore verso il figlio e i nipoti, verso la nuora, con la quale aveva un feeling notevole e nutriva un profondo affetto.

Ho avuto la fortuna di esserle amica, era molto contenta quando qualcuno le faceva visita (oggi mi pento di non averlo fatto più spesso), sovente mi chiedeva consigli e assicurazioni (forse per il mio trascorso lavoro), che né io né al-

tri potevano darle.

Seguiva la sua malattia con una lucidità sconcertante, ma sentiva che la fine era vicina. Nei suoi ultimi giorni ebbe a dirmi: "Vede, io vorrei vivere ancora un po', non per me, ma per i miei di casa, è vero che faccio poco, ma ci sono e so che per loro vuol dire tanto".

Ora questa piccola luce s'è spenta, ma se n'è accesa un'altra che brilla ancora di più, è la luce di chi è nella gloria di Dio, è la luce del ricordo di tutti noi, è la luce dell'amore che ha donato a tutti e che vince anche il dolore del distacco.

E.R.

## Richieste dai lettori

Qualche giorno fa alcune persone non cortonesi ma ospiti della nostra città ci facevano rilevare, chiedendo che il giornale potesse rendersi disponibile a diffondere queste istanze, la situazione di degrado che si è verificata sia lungo la strada che porta a S. Margherita percorrendo la via Crucis del Severini che l'altra percorsa anche dalle auto che va da Porta Colonia al Torreone.

Questa signora cortonese che abita a Milano ma che ha una casa lungo questo tragitto mi faceva rilevare, e l'abbiamo verificato, che la strada che porta al Torreone è veramente in condizioni igieniche difficili.

Mi faceva rilevare come i vigili fossero molto attenti e solerti nel

fare le contravvenzioni alle auto lasciate in sosta oltre quel cartello di divieto, ma si chiedeva come mai non fossero altrettanto attenti alla pulizia dell'ambiente.

L'altra istanza è relativa al percorso pedonale che costeggiando le vie Crucis porta al Santuario.

Questa persona ci faceva rilevare che durante il percorso non esiste un cestino porta rifiuti ove buttare le bottiglie di bibite, le carte o quanto altro.

Si è costretti a buttare per terra ciò che sarebbe bene depositare in idonee aree.

Queste istanze che abbiamo ricevuto le giriamo all'Amministrazione Comunale perché è facile risolvere i problemi lamentati.



## MERCATALE

## S.O.S. Scuole

Un eventuale consolidamento con Lisciano ritenuto ora l'ultima ancora di salvezza

**C**on il nuovo anno scolastico il numero degli alunni delle scuole di Mercatale è sceso ancora. Immane, di conseguenza, è giunto il drastico provvedimento delle autorità scolastiche che ha sancito una ulteriore riduzione del personale docente e l'estensione della pluriclasse fino a raggruppare uniformemente i tre corsi della Scuola Media.

Questa nota dolorosa era preannunciata fin dai primi anni '90 quando lo spopolamento scolastico in Val di Pierle iniziava già a dare dei segni inarrestabili; segni ancora più consistenti e penalizzanti nell'attiguo paese di Lisciano Niccone dove il numero di abitanti del suo territorio è sempre stato piuttosto inferiore rispetto a quello del comprensorio mercatalese.

Da ciò il Consiglio Comunale liscianese, rendendosi allora conto della nuova situazione derivante dal decremento demografico ed esaminato lo stato dei rapporti con il vicino paese di Mercatale di Cortona, rendeva pubblica in un manifesto la consapevolezza "che i confini storico-geografici rappresentano un forte limite allo sviluppo socio-economico e culturale del-



la zona", per cui ravvisava l'improcrastinabile esigenza delle due popolazioni d'addiventare ad accordi di programma e di sviluppo in merito ai principali servizi dei due paesi. Fra questi, superando "quegli atteggiamenti di coloro (mercatalesi e liscianesi, n.d.r.) che riportano indietro l'orologio della storia e che rifiutano qualsiasi apertura", lo stesso Consiglio faceva appello ai cittadini tutti, alle forze sociali, alle autorità competenti e ai genitori in particolare, per un accordo prima di tutto sull'integrazione dei servizi scolastici.

A Mercatale, dove la decrescita numerica di alunni non appariva ancora così drammatica come a Lisciano, l'invito del vicino Comune fu accolto assai freddamente; anzi, presso la Circostrizione allora esistente furono indette varie assemblee con inviti ad autorità scolastiche e amministrative per respingere ogni accordo e difendere con ogni mezzo, nonostante l'avviato spopolamento, la permanenza delle tre scuole (materna, elementare e media) nel posto. Si rifiutava quasi sdegnosamente una realizzabile proposta che era quella di rendere operanti nella Valle, superando l'ostacolo della sua divisione amministrativa, una sola Media e una sola Elementare mediante il consolidamento di una delle due scuole a Lisciano e dell'altra a Mercatale, con sicure prospettive di efficienza e di durata. Si pensava forse, avvenuta di fatto la soppressione della Media liscia-

nese, che gli alunni di quel paese, chiusi i battenti della loro sede, venissero, per quanto pochi, a ricoprire i posti vuoti delle nostre aule.

Invece, quasi tutte le famiglie di Lisciano, si suppone per reazione a ciò, iniziarono a mandare, e tuttora mandano, i loro figli alla scuola di Umbertide pur sottoponendoli al grosso disagio di una assai più lunga percorrenza fra l'andare e il tornare.

Noi assieme a diverse altre persone di Mercatale, tenendo conto a quel tempo della realtà locale e della sua prospettiva poco rosea, vedevamo di buon occhio l'idea liscianese dell'integrazione; ma le nostre voci suonavano purtroppo fuori dal coro.

Molti furono i nostri appelli in questo giornale per un soddisfacente accordo fra i due paesi vicini. In un articolo, datato 15 aprile 1993, così concludevamo: "Ci auguriamo che nei due paesi confinanti, al di sopra degli egoismi o dei rigurgiti campanilistici, prevalga il buon senso del realismo, e che a Mercatale non si debba incorrere un domani nella stessa sorte toccata oggi a Lisciano Niccone". Voce ovviamente inascoltata e osteggiata con acredine da alcuni. Non volevamo certo vestirvi da cassandre, ma di lì a poco successe che anche la nostra Scuola Media fu ridimensionata dalla perdita di una classe povera di alunni per tutto il tempo del suo percorso triennale da frequentare con pendolarità in quel di Pergo.

Negli anni che seguirono, le tenui speranze di una ripresa duravano poco e sfociavano ogni volta nell'amarezza della delusione: in entrambe le scuole il numero degli iscritti andava inesorabilmente assottigliandosi. Puntuali quindi, nelle annate più critiche, giungevano i provvedimenti che riunivano più classi e riducevano l'organico dei docenti.

Ora, con il nuovo anno scolastico, l'accorpamento in pluriclasse della Media e l'orario dimezzato di una maestra della primaria portano le nostre scuole al penultimo stadio della decadenza: di peggio non resta altro che la loro totale soppressione.

Per ovviare a questo vero dramma scolastico, molte famiglie di Mercatale, sostenute con vivo interesse dal consigliere comunale Caprini, si sono riunite la sera del 6 settembre in una tormentata assemblea che si è conclusa con la sottoscrizione di una petizione indirizzata al Sindaco perché intervenga presso i competenti organi scolastici al fine di ottenere la revoca della penalizzante decisione emanata.

Magari solo per quest'anno, poiché ormai, con l'acqua giunta come si dice alla gola, sono adesso qui tutti d'accordo a invocare per gli anni futuri quell'intesa con Lisciano che era stata a suo tempo respinta.

La visione miopica degli anni '90 ha perso gioco forza quel velo di incredulità e di sussiego che prima l'appannava.

Mario Ruggiu

## CORTONA

Per ricordare Gino Severini

## Per non dimenticare ... una targa da posare



**P**arlando per caso degli uomini illustri di Cortona, non potevamo non ricordare il famoso architetto Gino Severini che proprio qui ebbe i natali nell'ormai lontano 7 aprile 1883. Non ero mai riuscito a focalizzare esattamente l'abitazione ove nacque e passò la prima gioventù il promettente pittore, se l'amico Otello Dragoni non mi avesse detto di esserne lui il proprietario e non mi avesse invitato a visitare la casa che oggi si chiama "Casine 131", situata in Via Gino Severini, ad angolo con la Via che porta al Palazzo.

L'immobile, come riferiti dal proprietario, è stato restaurato nell'ottobre del 1988; internamente ed esternamente si può notare con quale cura e ricercatezza di studio fosse stato fatto lo sforzo per mantenere inalterate le originarie caratteristiche costruttive e ricercatezza dei materiali. Casa di non notevoli dimensioni, e come descritta da don Bruno Frescucci, "lunga mt. 15, alta da 6 a 7 metri perché in discesa, larga mt. 6" si articola su due piani con quattro camere, un corridoio, cu-

cina e bagno.

È veramente un nido a dimensione d'uomo con le classiche caratteristiche delle tipiche case toscane: accoglienti, calde e molta intimità. Mura intonacate ma la sala interna, sulla destra entrando a piano terra, con parete di fondo ancora in pietra, stuccata a faccia vista. I solai interni sono rimasti in legno originale e, all'esterno, si possono notare ancora gli attacchi per gli animali.

All'esterno un piccolo pergolato-posto macchina invita nelle giornate di calura alla siesta.

Il restauro fatto risulta dunque eccellente e con l'intento di mantenere il più possibile le caratteristiche tipiche della toscana e ad omaggio dell'artista che vide i natali e diventò vanto per Cortona. Ma questa non vuole essere la descrizione di una casa, si importante e bella, per togliere la pace ad un amico e perché altri possano fare visite turistiche nell'arco della giornata: vuole essere un forte ed accorato richiamo a chi di dovere, in primis al Comune, perché quella casa non passi nell'anonimato, venga segnalata come la casa di Gino Severini e, senza offesa per l'amico Dragoni, perché Severini molto e meglio conosciuto da tanti e forse... un po' trascurato dai cortonesi.

Per non dimenticare, per mantenere viva la memoria, perché si sappia che Gino Severini è nato a Cortona e quale abitazione udì il primo vagito... troviamo l'occasione per porre una targa, a futura memoria, alle "Casine 131".

Al cimitero di Cortona almeno sappiamo dove riposano le spoglie!

Piero Borrello

## Ancora casi di avvelenamento di animali domestici

## I gatti alle Viine

**U**na persona, amante degli animali e di buon cuore, ha, per molto tempo, portato cibo e acqua ad un gruppo di gatti che stazionavano in Carbonaia.

Questa piccola colonia era composta da circa quattro gatti. Per non attirare le mosche e gli insetti venivano dati loro sempre croccantini, in poche parole l'esistenza di questi animali non poteva infastidire nessuno.



Purtroppo invece la persona che si prendeva cura di questi gatti è venuta a scoprire che questi poveri animali erano stati trovati tutti morti, non investiti da una macchina, ma molto probabilmente per avvelenamento.

A parte il peso morale di un gesto così crudele, ammazzare così degli animali è un reato penale e a tale proposito si evidenziano alcuni punti importanti dell'ultima ordinanza del 14/01/2010 del Ministero della Salute, la quale

rafforza la definizione di esche e bocconi avvelenati, non più circoscritti a preparazioni con sostanze velenose ma estesa anche a preparati contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi vetri plastici e metalli.

I sindaci, anche solo in caso di sospetto avvelenamento devono provvedere ad assolvere ad una serie di compiti quali l'apertura di una indagine, la predisposizione della bonifica dell'area e la tabellizzazione della stessa.

I medici Veterinari sulla base di una sintomatologia conclamata o qualora vengano a conoscenza di un caso di avvelenamento devono darne immediata comunicazione al Sindaco e al Servizio Veterinario della ASL locale e, in caso di decesso, devono inviare le spoglie dell'animale all'Istituto Zooprofilattico.

Il dilagare del fenomeno di uccisione di animali mediate l'utilizzo di esche o bocconi avvelenati, sia in ambiente urbano che extraurbano e quindi la conseguente presenza di veleni e sostanze tossiche sul territorio rappresenta un serio rischio anche per le persone e l'ambiente, sia direttamente, in particolare per i bambini che possono toccare queste sostanze e portarsi le mani alla bocca, che indirettamente attraverso la contaminazione ambientale.

Etruria Animals

## VENDO &amp; COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**AFFITTASI** a Cortona centro storico appartamenti finemente ristrutturati in palazzo signorile con ascensore, composti da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Posizione panoramica. Termosingoli. Tel. 0575/60.33.00 (\*\*)

**AFFITTASI** porzione di terratetto completamente ristrutturato ed arredato, ingresso indipendente e vasto resede privato, garage, 2 camere, grande cucina, doppia sala con camino, lavanderia, 2 bagni, vasca e doccia idromassaggio, aria condizionata. Euro 500,00. Cell. 338/79.55.234 (\*)

**AFFITTASI** due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347/87.49.568

**CORTONA** città affittasi 650 mensili appartamento vuoto, rimesso a nuovo, composto da 3 camere, cucina, tinello, bagno, sbrigaroba. Termoa autonomo alto rendimento, qualsiasi tipologia contratto. Tel. 346/40.44.016

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI

LA TUA CASA DAL 1997



**Pergo**, graziosa abitazione in pietra, recentemente restaurata e vivibile. Un grande soggiorno/cucina e bagno di servizio a piano terra, oltre cantina, ancora originale e mai ammodernata, cui si accede da un ingresso privato. Piano primo con 4 camere, bagno e balcone. Bella muratura in pietra, persiane esterne nuove. Utenze autonome (acqua, luce e gas). Bel giardino privato sul fronte del fabbricato. **CHIAVI IN AGENZIA. Richiesta Euro 230.000 Rif. T416**

**Camucia**, in bella e tranquilla zona residenziale, abitazione a secondo ed ultimo piano, abitazione composta di una grande soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere, studio, bagno principale con finestra e ripostiglio/secondo bagno. 3 balconi e garage privato a piano seminterrato. **CHIAVI IN AGENZIA Rif. T415**

**A 2 passi da Camucia**, abitazione a piano terra così composta: ingresso, soggiorno con cucina separata da un bell'arco a vista, 2 camere matrimoniali, cameretta/studio e bagno con finestra. Posto auto privato. Piccoli lavori da realizzare. **Euro 85.000 Rif. T396**

**A 2 passi da Camucia**, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano, capotesta, con 2 grandi camere, soggiorno, cucina, bagno (vasca e doccia), 2 logge coperte ed una garage da oltre 20 mq. **Nuova. Rif. T378**

**Terontola**, zona comoda e centrale, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano di palazzina con 2 sole unità così composta: soggiorno con caminetto e terrazzo, cucinotto, 3 camere, 2 bagni e disimpegno. **Grande garage** nel seminterrato, **aria condizionata**, zanzariere ed impianto di allarme in casa. Ottimamente rifinito, **come nuovo. Richiesta euro 155.000 Rif. T356**

**Fratta di Cortona**, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre **grande garage da oltre 30 mq.** A piano primo **3 camere di cui una con bagno privato** e bagno principale; 2 balconi. Esternamente **mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335**

**Camucia centralissimo**, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. **AFFITTASI**



**WWW.SCOPROCASA.IT**

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO**  
**CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)**  
**TEL. E FAX 0575 631112**

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**



# Leonardo Mancioffi

Questa breve cartella vuole essere una semplice, ma particolare testimonianza di un giovane cortonese che risiede sul nostro territorio così ricco di esempi luminosi di religiosità e sta obbedendo ad un disegno divino.



Leonardo Mancioffi è nato a Cortona il 12 agosto del 1977 e ha conseguito il diploma di ragioneria. Subito dopo ha trovato occupazione presso lo studio del padre Mario, conosciuto e stimato consulente tributario.

Ha espletato il servizio militare negli anni '97/98.

Leonardo fin da giovanissimo si è mostrato particolarmente attento ad una ricerca, silenziosa e meditata, della sua identità.

Il pensiero dominante era quello di ricercare nel proprio "io" quale fosse la motivazione forte che avrebbe dovuto contraddistinguere e quindi segnare tutta la propria vita.

Come tutti i giovani cercava appigli, stimoli, indicazioni, motivazioni, per dare realtà ai sogni, come giungere a possibili e qualificati sbocchi che avrebbero dovuto convincere, in modo sostanziale, Leonardo sul da farsi, voleva insomma intravedere in pratica il suo prossimo vivere, ma soprattutto in lungimiranza il suo futuro.

Un incontro con un giovane, della comunità "Magnificat", che era stato in pellegrinaggio da Padre Pio attivò nel giovane profonde riflessioni e la ricercata ed assestata amicizia favorì un fruttuoso scambievole colloquio.

Anche Leonardo poi, ha partecipato ad un pellegrinaggio da Padre Pio e, anche in questa occasione

diede occasione ai due giovani opportune motivazioni per rafforzare la loro conoscenza e maturazione spirituale.

Anche Leonardo entra a far parte della comunità e dopo aver compiuto il cammino di riscoperta della vocazione battesimale si interroga nella sua profonda interiorità, confronta i sentimenti, le sensazioni, i progetti, facendo lavorare intelletto e sentimento.

Prede atto dei propri umani errori, dei sbagliati comportamenti di vita e si avvicina, soprattutto attraverso la preghiera, verso un "colloquio" più diretto con Dio.

Ed ecco che la preghiera si rivela l'arma fondamentale per vincere certe resistenze, l'arma che fa superare varie difficoltà, l'arma che "scatena" la serenità e la pace interiore.

Anche altre occasioni di pelle-

graggi permettono a Leonardo di conoscere quel mondo giovanile che fonda nella religiosità un modo di vita e pertanto Leonardo si sente affascinato ed attratto fortemente verso la chiesa, intesa non come struttura o gerarchia, ma come AMORE verso l'umanità intera.

Nel 2005 Leonardo conosce una giovane signorina e come tutti i ragazzi la circonda di attenzioni fino a fidanzarsi con lei ed avviare così un discorso di brioso giovane che vede nel matrimonio e quindi nella famiglia un logico approdo.

Ma non è così, Leonardo sente forte una esigenza del tutto particolare, vede la formazione di una famiglia come un limite alla sua visione universale della vocazione cristiana e non è più disponibile ad un discorso limitativo, ed allora avverte deciso e definitivo il suo incontro verso tutte le persone, verso

l'intera umanità, il suo discorso si fa ecumenico.

E' combattuto, fortemente combattuto, ma da uomo serio e ponderato propone alla giovane fidanzata un periodo di allontanamento che permetta di valutare bene e meglio come costruire e se costruire assieme il loro futuro.

Ma ormai la chiamata di Dio è stata fatta e Leonardo risponde alla chiamata, entra in seminario ad Arezzo il 4 ottobre del 2006, è proprio il termine "obbedisco" e che fa sentire il giovane concretamente felice della via scelta.

Ha inizio il suo vero cammino, la sua vita è decisa.

I genitori accettano, con difficoltà, questa sua scelta e li rende perplessi e timorosi. Ma è la scelta di quel Dio di Isacco che li mette alla dura prova, ma poi si faranno forti e si sentiranno fortunati ad avere presso di loro un uomo chiamato da Dio.

Tra qualche anno speriamo avremo un giovanissimo prete nella nostra Cortona; porta la data del 1975, l'ordinazione dell'ultimo sacerdote cortonese, siamo ben lontani da quella data, ma molto vicini a Leonardo nella sua scelta, nella sua forte decisione di essere al servizio di tutti.

Ci siamo lasciati con la promessa di scambiarsi una preghiera, sarà un impegno semplice, ma profondo e sentito.

Grazie Leonardo per avermi gratificato delle tue parole, delle tue cortesi riflessioni, che sono andate dirette al cuore, sono sicuro che la tua chiamata arricchirà la comunità e sarà apportatrice di grazie, fratellanza e amore tra tutta la gente.

Ivan Landi

## Quando la poesia è fotografia

Camucia non offre molti fatti o avvenimenti culturali che possano aiutarla ad uscire da quell'anonimato quotidiano che mortifica tutto il paese. Certamente la presenza vicina di Cortona schiaccia questo nostro paese e lo rende troppo esposto ad essere quasi dimenticato, anche perché votato ad altre attenzioni.

Manca è vero a Camucia un luogo espositivo, per esempio, un luogo anche se limitato, ma che dovrebbe permettere ad artisti locali e non di mostrarsi e fare vedere le

semplio ad un luogo annesso al centro sociale di Camucia o biblioteca dove il movimento delle persone è assiduo e costante ed ecco che una qualche manifestazione potrebbe avere il dovuto sostegno e riscontro.

Nonostante ciò qualche personaggio ha trovato ugualmente modo di "dire" la propria e ha fatto in un qualificato caffè, quello rinomato e noto della famiglia Vannelli, in via Regina Elena a Camucia, un intelligente montaggio espositivo di varie opere naturalistiche. Sabato 4 settembre vi è stata l'inaugurazione, al-



proprie qualità umane, sentimentali, compositive, creative ecc.

Non sarebbe utile l'individuazione di uno spazio slegato dalla frequentazione comune, ma dovrebbe essere legato e collegato alla socialità, vogliamo riferirci per e-

la presenza di un pubblico attratto dalle creazioni di Luca Fanelli Ghezzi, l'esposizione potrà essere ammirata fino al 26 di questo mese e certamente sarà importante una sua visita anche per valorizzare bene l'aspetto "poetico" dell'iniziativa. Nel mio giudizio trasmesso per iscritto ho detto a Luca: "Semplicemente .... grande", è stato tutto il mio commento.

Certamente ad una prima analisi tutto può sembrare banale, ma se ci fermiamo sulle immagini rapite da Luca dopo ore e ore di appostamento e visitazioni, dopo anche giorni di attesa potremmo apprezzare l'artista, il suo messaggio, la natura e il creato.

Le opere di Luca hanno un preciso intento quello di cercare di portare il visitatore verso la sensibilizzazione delle meraviglie della natura che attraverso le sue creature, i suoi colori, i suoi messaggi, è un libro aperto e in continuo movimento, è arricchimento interiore per ogni essere umano.

L'ammirare queste opere induce alla riflessione, e il visitarle è condividere un paesaggio straordinario, un insetto, un uccello, un rettile che magari abbiamo spesso sotto gli occhi, ma che non ci fermiamo a contemplare ad analizzare, abbiamo troppa fretta di correre verso chissà dove, forse verso l'effimero, verso un mondo che poco ha di nobile e che non ci aiuta a sollevarci un po' da questa troppo misera terra.

I. Landi



## Cronaca di 30 anni d'amore

è allegra, ed offre molte opportunità nello studio ed anche nello sport."

Con parole semplici hanno espresso dei pensieri importanti sulla convivenza lieta che conducono a Cortona sia sotto l'aspetto culturale che sociale.

Personalmente mi ha piacevolmente colpito la dichiarata sentimento di profonda stima che hanno espresso per gli abitanti di questa città.

Sicuramente le loro famiglie hanno lavorato seriamente in tal senso ed hanno fatto il bene delle loro figliole.

E' importante che crescendo non debbano perdere la fiducia nelle Istituzioni. Certo di difficoltà ne incontreranno, e saranno fonte di sofferenza, ma anche di grande crescita, ma è indispensabile che le possano condividere con la comunità cortonese, lavorando responsabilmente per risolverle.

Smentire le aspettative di queste giovani adolescenti, prive di pregiudizi politici e partitici sarebbe un peccato per la storia della nostra città.

Uscita dal Bar, per molto tempo ho avuto nell'animo e nelle orecchie il loro vociere delicato ma vitale e non ho saputo fare a meno di dedicare alle cinque fanciulle uno spazio sulla mia rubrica.

I giovani rappresentano la nuova Cortona che avanza e quel momento è vicino, perché si sa che il tempo passa inesorabilmente veloce per noi "grandi", ma implacabilmente lento per gli adolescenti che desiderano diventare subito "grandi".

Tanti cari auguri a Marta, Lea, Francesca, Margherita e Murgy...

Roberta Ramacciotti

## Caterina va in città...

Oltre al titolo di un bel film di qualche anno fa, questa è l'esperienza vissuta da Caterina e da un gruppo di cani del canile intercomunale di Ossaia, domenica 22 agosto.

Nell'ambito della festa del PD, in piazza Chateau Chinon, a Camucia, è stata organizzata una mostra canina, alla quale sono stati invitati anche gli sfortunati cagnolini ospiti del canile.

La mattina alle 9.00 il gruppo di volontari che si era reso disponibile ad accompagnare i cani, si è presentato al canile armato di spazzole e pettini e ha preparato i prescelti, scelti in base non alla loro bellezza, ma alla loro docilità, dolcezza, simpatia e presenzialismo, nel senso che Leon e Klaus, i PR del canile si sono preparati davanti alle auto senza bisogno di sollecito. Sono state anche messe magliette e bandane con la scritta "cerco casa" oppure "non sono io il bastardo", per farli riconoscere dai partecipanti alla manifestazione.

Caterina, minuscola cagnolina arrivata al canile qualche mese fa in condizioni pietose, magra e sporca, tolta da una situazione di profondo degrado, probabilmente nella sua vita non aveva mai avuto possibilità di passeggiare e di stare in mezzo alla gente, però ha dimostrato di essere capace di avere ancora fiducia nel mondo. Quindi una volta arrivata in piazza, si è comportata come un bambino curioso, osservando e annusando tutto, correndo di qua e di là, accettando con grande gioia e stupore le numerose carezze e

coccole della gente presente al raduno e scodinzolando felice alle gentili carezze di alcuni bambini.



Pepita, altra partecipante alla gita, invece una famiglia l'aveva... una famiglia che poi l'ha abbandonata, non sappiamo perché, visto che è piccolissima e molto docile e buona.

Pepita si è fatta spazzolare tranquillamente e quando si è vista infilare il collare ha manifestato

subito la sua gioia. E' salita in auto tranquillissima, ed è scesa freneticamente.

Mentre Caterina vagava di qua e di là a zig zag, per vedere tutto, Pepita ha preso il passo tipico del cagnolino abituato ad andare a spasso, senza tirare, fermandosi quando io mi fermavo, mettendosi seduta tranquillamente ad osservare i bellissimi e fortunati cani presenti alla manifestazione.

L'Associazione Etruria Animals ringrazia gli organizzatori della festa del PD per l'invito a questa manifestazione che ha portato subito dei risultati concreti, molto interesse da parte della gente che era presente, donazioni e diversi sacchi di mangime e scatole lasciate dai partecipanti alla manifestazione e in ultimo, ha consentito l'adozione proprio di Pepita e speriamo che anche Caterina abbia la possibilità di trovare una famiglia tutta sua.

### VERNACOLO

#### Estate

di Federico Giappichelli

El sole brucia nun s'artira 'l fièto;  
l'ómi sòn giti al pièno a 'rfe le fórme,  
le donne al fresco tàgghiono 'l seghèto,  
a l'ombra de 'na cèrqua 'l chène dorme.

Tra i rèmi del ceraso stride 'l vèrso  
de le cichèle, lappe 'l ciel turchino  
compère minaccioso 'n falco spèrso  
che fa la róta per rubbè 'n pulcino.

Al bujo de la stanza, ta 'n cantuccio  
(mentre fóri pèr d'esse dentro 'n fòmo)  
dorme 'l cettino sotto 'l balestruccio;  
le mosche a scièmi rónzono d'intorno.

Sotto la cappa grève de l'arsura  
però la Valdipierle nun è morta!  
La vita per chj è bella, per chj è dura  
continua anco sotto l'ombra corta. (1)

Nota: 1 = Nelle ore calde giorno, quando il sole è allo zenit.

**JOLLY MEC**  
LEADER NEL RISCALDAMENTO

**Banelli Mario**

Esposizione Via Gramsci, 62/D  
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)  
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-838043
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



# Conclusa a Cortona con successo la X Rassegna musicale e organistica

Un concerto in Cattedrale ha chiuso la Rassegna promossa e organizzata dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona. Altri appuntamenti sono previsti nelle Città di Monte San Savino e Firenze.

Il concerto di apertura al Teatro Signorelli ha visto un'affluenza straordinaria di pubblico. Il duo Attesti - Cassone non ha deluso le attese: quando le ultime note del

straordinarie capacità di tromba solista.

Il giorno successivo, concerto per organo solo in San Domenico. I Paesi Bassi sono la patria di eccelsi organisti come Gustav Leonhardt, Ton Koopmann e Leo Van Doeselaar. E proprio quest'ultimo si è avvicinato quest'anno sull'organo costruito da Luca di Bernardino da Cortona nel 1547. Un programma prevalentemente armonizzato con musiche del XVI-XVII secolo (Schuyt, Cornet, Swee-

immagini di danze e scene di corte. Al termine della parte musicale, di fronte alle ancone di Bartolomeo Dei e del Signorelli, Lonardi ha illustrato l'evoluzione di questo strumento di origine araba, già diffuso nel Medio Evo e ancor più nel Rinascimento. Il folto pubblico presente, attento e competente, ha seguito Lonardi nella sua performance in ogni particolare, ringraziandolo al termine con una meritata ovazione.

Sulla scia del successo del loro CD Riverberi - Novecento e oltre (Elegia 2010) sono tornati Pietro Tagliaferri (sax soprano) e Stefano Pellini (organo) per il concerto di chiusura in Cattedrale, con un repertorio unico e affascinante. Il sax di Tagliaferri non ha suonato alla stregua di uno strumento solista, ma come proiezione verso

l'esterno della voce dell'organo, una sorta di prolungamento in oggetto dello strumento. Il colloquio sax-organo, un colloquio interiore, è stato ascoltato con profonda religiosità da tutto il pubblico presente che non ha risparmiato il suo apprezzamento al termine del concerto.

All'avvio della Rassegna che ha compiuto il decimo anno di vita, l'Arcivescovo Riccardo Fontana aveva augurato "tutto il successo che l'importante manifestazione merita". Il successo, come nelle precedenti edizioni, non è mancato; la Rassegna ha ormai radici profonde in Cortona e nel territorio, collegandosi fra l'altro alla tradizione musicale di una città che vanta cinque secoli di arte organaria.

Nicoletta Pretto



Francesco Attesti e Gabriele Cassone

celebre canto dei gondolieri (J. B. Arban, Variations sur un thème italien) che aveva già sedotto Paganini si sono spente, un interminabile applauso ha avvolto gli interpreti. Impossibile, nonostante la fatica imposta dalle partiture, sottrarsi alla richiesta di un bis; il brano iniziale, quel gioiello che è l'Adagio per Tromba di Giuseppe Verdi, salvato dallo stesso compositore dalla distruzione delle opere giovanili, è stato ripetuto. Grande successo per Francesco Attesti, magistrale nell'esecuzione di brani solistici e perfetto nell'accompagnamento; e grande successo per Gabriele Cassone per le sue

linck). Al termine di un coinvolgente concerto, Van Doeselaar, docente all'Università della Musica di Berlino, intrattenendosi con gli ascoltatori, ha detto che pochi organi in Europa possono eguagliare in bellezza l'organo di San Domenico.

Il binomio musica - pittura è stato il tema del concerto per liuto rinascimentale nella sala vasariana del Museo Diocesano. Nigel North e Massimo Lonardi sono oggi in Europa e negli Stati Uniti gli incontrati interpreti di questo strumento; Lonardi ha evocato, con il suo liuto, per il folto pubblico presente, suoni lontani e raffinati e

Donnarte 2010

## “Fattezze di Donna”

Sabato 4 settembre alle ore 17,00 presso la Fortezza Medicea Girifalco di Cortona, con l'inaugurazione della mostra d'arte "Fattezze di Donna" curata dal critico d'arte Luciano Lepri, ha preso il via DONNARTE 2010, appuntamento fisso del settembre cortonese dedicato all'universo femminile e che conclude la stagione di arte contemporanea presso la Fortezza del Girifalco.

Il Centro d'Arte Minerva è stato l'inventore e continua ad esserne il promotore e organizzatore, anche quest'anno con la collaborazione del Comune di Cortona, AION Cultura e l'associazione culturale GOTAMA.

Erano presenti oltre al curatore Lepri, Jeanluc Bertoni (direttore artistico del Centro d'arte Minerva) e Tania Salvi, presidente del consiglio comunale di Cortona. Oltre al vernissage della mostra si è parlato di donne a trecentosessantasei gradi. Si è accennato alla nuova esperienza editoriale dello stesso Centro d'Arte e in particolare ad un volume, dello stesso Lepri, che racconta due storie di donne particolari: Santa Rita da Cascia e Santa Scolastica. Tania Salvi ha parlato di percezione e visibilità femminile, ricordando come "Donnarte" sia stata voluta qualche anno fa dalla commissione pari opportunità da lei presieduta. Sono stati consegnati i premi DONNARTE 2010: a due artiste diversissime tra loro, una umbra e una cortonese, simboleggiando ancora di più il legame tra la nostra città e il perugino centro d'arte Minerva.

E' stata premiata la poetessa e pittrice umbra Serena Cavallini per la sua produzione lirica e figurativa intensa e raffinata. L'altro premio è andato ad Esilia Monacchini e trascrivono in toto la motivazione: "... Per la passione e lo stile personalissimo che pervadono ogni sua creazione artistica: dalla magia dell'arte Baïk alle suggestioni teatrali... è interprete vibrante dell'universo femminile carico di sfumature, dolcemente surreali ma anche appassionatamente terrene. Fiore di spigo... ben radicata alla terra, che la sostiene tra venti mutevoli della vita, ma sempre in cerca del cielo e del sole..."

Entrambe racchiudono bene il senso di questa manifestazione che vuole omaggiare quelle donne che, attraverso forme d'arte e artigianato, sanno dare uno stile personale alle proprie creazioni ed esaltano l'abilità, la delicatezza, la creatività, l'amore che solo l'universo femminile sa infondere.

In omaggio a tutte le donne ed in particolare all'artista cortonese l'associazione Gotama ha presentato una performance teatrale ispirata ad un'opera inedita di Giandomenico Briganti, marito di Ersilia: "Lampi al magnesio", un



prezioso ritratto di quella che è stata la rivoluzione sociale e umana nel secondo dopoguerra in un paesino del nostro Comune, attraverso i ricordi lucidi dell'autore.

Tornando alla mostra trascrivono i nomi delle artiste che compongono "Fattezze di donne": Katia Aiello (Catania), Elisa Belardinelli (Frascati, Roma), Alessia Carrara (Svizzera), Rosanna Cautero (Sorvagnano della Torre, Udine), Maria Vincenza D'Aloisio (Chieti), Marianna Guarnieri (Cisternino, Brindisi), Angela Sarzana (Palermo), Ulla Wobst (Dortmund, Germania).

Un mosaico eterogeneo di provenienze, stili, sensibilità che arricchisce la nostra Fortezza e la nostra città, perché da questi scambi umani e spirituali si creano, ci si arricchisce. Fattezze di donne, d'arte, di sensibilità, di emozione, riflessione, passione. Questo sono le donne, questo è stato ed è "Donnarte".

La mostra rimarrà in esposizione fino al 4 ottobre e gli orari per le visite sono i seguenti: 11:00 - 13:00 - 15:00 - 18:00 (lunedì chiuso).

Albano Ricci



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

prime note sul mercato filatelico: le notizie confermano stabilità di "tenuta" delle ormai note emissioni del Regno e delle Colonie Italiane, con risveglio interessante delle emissioni riservate ai possedimenti italiani nell'Egeo e degli Uffici Postali in varie parti del mondo, (come a Pechino), che una sana politica del momento, portò l'Italia a farsi conoscere nel mondo.

Le quotazioni delle Collezioni dell'Europa sono rimaste alquanto stabili, con lievi rialzi, mentre il periodo del Reich in Germania e della Russia del periodo bellico, stanno guadagnando molte posizioni; le Colonie inglesi e portoghesi hanno leggermente ceduto, ma era da prevederle dal momento che non vengono più sostenute da politiche forti come ai



ONU 2010 - Trasporti Onu via terra, mare, aereo

la seconda quindicina del mese di settembre, anche se con lo scarso gradimento di usare Milano come sede ufficiale.

Infatti, come già detto, la sede di Riccione, in concomitanza del Convegno Filatelico annuale, era la più accessibile da parte di tutti; purtroppo, dal momento che le Edizioni escono a Milano, per i Commercialisti tale sede è rimasta più pratica.

Mentre le edizioni sono ancora in tipografia, giungono già le

tempi in cui la figura carismatica della Regina Elisabetta e di una casa regnante forte, poteva vantare un peso notevole nello scacchiere mondiale.

Comunque, nel complesso, note confortanti stanno giungendo con insistenza per cui si immaginano orizzonti alquanto tranquilli, anche se modesti, in un'attività commerciale che tiene impegnata molta gente: e questo non è poco per l'economia di una Nazione.

## Straordinario concerto pianistico del maestro Francesco Attesti

Sabato 7 settembre nella chiesa di S. Domenico, in Cortona, ha avuto luogo un concerto di alto livello professionale e artistico che ha commosso il numeroso pubblico intervenuto.



Francesco Attesti, nostro concittadino, ha superato nell'occasione se stesso, esprimendo tutte le sue capacità musicali eseguendo alla perfezione opere di Chopin, del quale ricorreva il bicentenario della nascita: suoni e melo-

die immortali, espressioni di spiritualità e bellezza.

Il pubblico presente ha accompagnato l'esecuzione con silenzi ed applausi che sono culminati con una vera e propria ovazione finale che ha costretto il maestro a ripetuti bis.

Commenti raccolti al termine dell'evento sono stati concordi nell'alto livello interpretativo di Francesco e nelle sue spiccate qualità artistiche.

Un nostro concittadino, come tanti nel passato, oggi porta Cortona nel mondo: ne siamo veramente orgogliosi.

Mentre auspichiamo un avvenire radioso, colmo di successo e fama, pensiamo e speriamo in altre serate musicali, concerti tanto desiderati.

Cortona è lieta di ammirare e apprezzare un musicista così giovane e di alto spessore culturale.

Grazie Francesco di averci regalato una serata indimenticabile. Pensavamo e sapevamo della tua ascesa in alto, nell'olimpico musicale, ma in questa serata abbiamo avuto una piacevole conferma.

Antonio Garzi

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività

**vivi il Servizio Civile**

Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle  
**MISERICORDIE**



## Diminuiscono gli incentivi per gli impianti fotovoltaici

Il tema in Italia, ma soprattutto nella nostra città è molto caldo e crediamo che ai nostri lettori possa essere utile sapere che in questi giorni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il "Conto Energia 2011".

Premesso che da tecnico, parlando in giro di fonti energetiche alternative sento sempre una disinformazione totale, che porta i committenti a credere a delle vere e proprie castronerie; detto questo vorrei sottolineare come costruire un impianto fotovoltaico, usufruendo degli incentivi governativi, oltre ad essere un'ottima cosa per l'ambiente, E' SEMPRE MOLTO REDDITIZIO PER IL COMMITTENTE, soprattutto per gli impianti di dimensioni medio-piccole, ovvero quelli per le civili abitazioni, perché il sistema incentivante è inversamente proporzionale alle dimensioni dell'impianto.

Detto questo sfatiamo i tabù che "costruire un impianto fotovoltaico è costoso e poco conveniente", poi ancora "che la manutenzione è difficile e costosa", ed ancora, "che a costruire un simile impianto si entra nelle spese e non se ne esce più".

Tutto falso! Anche con i nuovi incentivi che sono più bassi di quelli precedenti risulta sempre essere un ottimo investimento finanziario, oltreché un'ottima cosa per l'ambiente.

Ma ecco alcuni estratti del "Conto Energia 2011":  
Il decreto interministeriale 6 agosto 2010, recante "Incentivazione della produzione di ener-

gia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", più noto come "Conto energia 2011", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010.

Le nuove tariffe incentivanti previste dal provvedimento entreranno in vigore alla scadenza dell'attuale sistema incentivante per il fotovoltaico (31 dicembre 2010).

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (25 agosto 2010), l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) dovrà definire le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle nuove tariffe e la loro copertura finanziaria con la componente A3 della bolletta elettrica.

Ricordiamo che per gli impianti che entreranno in funzione a partire dal 2011, è previsto un significativo taglio degli incentivi (fino al 18%).

Per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e nel 2013 è stabilita un'ulteriore riduzione delle tariffe del 6% all'anno, mentre per gli anni successivi si provvederà con un nuovo decreto. La riduzione degli incentivi è comunque più contenuta per i piccoli impianti e più marcata per quelli con maggiori dimensioni.

Ricordiamo ancora, che comunque, anche con un taglio del 18%, il sistema di incentivazione risulta essere comunque finanziariamente conveniente per il committente!

Arch. Stefano Bistarelli

## Marco Zucchini ovvero il cortonese che sussurra ai cavalli

Come Tom Booker, protagonista del romanzo "L'uomo che sussurrava ai cavalli" di Nicholas Evans, anche il cortonese Marco Zucchini di San Marco cura, salva e alleva cavalli sussurrando loro proprie magie che li portano a vivere una buona e bella vita insieme, integrati con l'uomo, oltre che con mamma natura.

E' l'ultima impresa di Marco, quella di aver recuperato e reinserito in un contesto domestico, su

anche per la mirabile interpretazione datane da Robert Redford nel film del 1998, da lui medesimo diretto e recante lo stesso titolo del romanzo.

Marco Zucchini, una vita tra cani, cavalli e quadrupedi vari, dopo aver peregrinato con i suoi animali in varie zone del cortonese, da dieci anni si è stabilito in un podere di San Marco dove da tre mesi ha rimesso in sesto i cavalli selvaggi di Cantalena, che dopo l'abbandono si erano resi protago-

dire i branchi e a sussurrare loro magiche parole di amicizia tanto da convincerli a farsi catturare e a migrare in quel di San Marco per

re, tramite il nostro giornale, un appello affinché chi abbia terreni liberi e adatti a questo scopo gli dia una mano mettendogli a di-



una nuova vita addomesticata e anche di cosiddetta pet-terapia per bimbi ed adulti.

Il Servizio veterinario della USL, mi dice Marco, "è molto soddisfatto del mio lavoro ed ora pensa anche di aiutarmi a tenere veri e propri momenti di educazione scolastica verso gli allievi più giovani delle nostre scuole".

Vasco è molto felice di questa sua nuova impresa d'amore verso il mondo animale e assicura il massimo impegno per trasmettere ai cortonesi (e non) il suo amore ai cavalli; ma, da buon realista, si rende conto che ora con tutti questi nuovi cavalli il suo terreno è limitato e quindi m'invita a lancia-

sposizione spazi agricoli di maggiori dimensioni rispetto a quelle attuali dove vivono i suoi amici.

Marco mi chiede questo soprattutto spinto dall'amore verso Haidi (la giovane cavallina accanto a lui in una delle foto qui pubblicate) e verso gli altri puledrini che ancora non hanno compiuto il primo anno di vita e che hanno bisogno di ampi spazi per crescere sani e forti.

Se ci sono offerte o proposte serie chiamare Marco al 347-8474889 oppure qui in redazione al nostro giornale. Grazie e tanti cari auguri al nostro amico Marco.

Ivo Camerini



invito dell'efficiente ed eccellente Servizio veterinario della nostra USL, i cavalli abbandonati (e ormai selvaggi) di Cantalena, che mi permette di avvicinare questo schivo e poco conosciuto cortonese all'eroe americano conosciuto da tutti

nisti di tanti danni alle colture agricole e di vari incidenti in quell'amena frazione cortonese.

Dopo l'invito dei dottori Barneschi e Sciarri, Marco per alcuni mesi si è recato tra i boschi di Cantalena dove ha preso ad accu-

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"**  
risponde l'Avvocato  
**Autovelox valido solo se c'è un agente**

Gentile Avvocato, potrebbe spiegarmi chi può gestire gli autovelox e se è vero che non sono valide le multe fatte da ausiliari del traffico?

Lettera firmata

Per rispondere alla domanda del nostro lettore è opportuno citare la sentenza della Cassazione n. 10620 del 17.03.2010 in cui il Supremo Collegio afferma che, in ordine agli appalti afferenti agli autovelox (come per ogni altro tipo di appalto), la pattuizione del prezzo in virtù degli incassi incerti e futuri costituisce una violazione di legge, nonché elemento materiale di cui all'art. 323 c.p., in quanto verrebbe meno il principio di imparzialità e di legalità nell'ambito di una funzione pubblica, quale è appunto il servizio di repressione delle violazioni al Codice della Strada. Una simile scelta, infatti, costituirebbe un "input" ingiustificato per l'appaltante di elevare il maggior numero possibile di contestazioni agli utenti della strada in ragione del prezzo

più elevato dell'appalto. In ultima analisi, pertanto, l'appalto dovrà essere gestito dall'amministrazione pubblica secondo i principi di imparzialità e legalità della funzione pubblica.

Venendo al secondo quesito del nostro lettore, la Cassazione ha precisato che vi è l'obbligo della presenza dell'agente della polizia stradale o municipale al momento in cui l'autovelox entra in funzione, agente che peraltro deve essersi assicurato del buon funzionamento dell'apparecchiatura a pena di nullità dell'accertamento della violazione. Detto servizio peculiare della polizia stradale e della polizia municipale, a seconda se la infrazione avvenga su strade urbane o extra urbane, non è delegabile anche perché un privato cittadino non potrebbe svolgere funzioni di polizia stradale. Sulla base di questi principi, la Cassazione ha confermato il sequestro degli apparecchi autovelox appartenenti ad una Ditta, aggiudicataria di una gara d'appalto con percentuale sugli incassi. La determinazione del corrispettivo con percentuale sugli incassi, infatti, viola di per sé la disciplina generale degli appalti pubblici, non consentendo un'effettiva comparazione tra interesse pubblico e privato e determinando ridotte aspettative di imparzialità.

In materia di circolazione stradale l'accertamento delle violazioni (art. 11 lett. A C.d.S.), si legge nella sentenza n. 10620/2010, ricade tra le attività di servizio della polizia stradale, e non sono pertanto, delegabile a terzi. Gli autovelox hanno una "finalità" preventiva, e non repressiva o di finanziamento pubblico o lucro privato e debbono pertanto essere gestiti direttamente dagli organi di polizia stradale ed essere nella loro disponibilità.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

## Il latte materno fa bene al bambino

Dopo la pausa estiva tornano a Camucia gli incontri organizzati dalla Leche League, l'associazione che da più di 50 anni sostiene le donne che vogliono allattare e che è presente in 68 Paesi del mondo con circa 9000



consulenti. Gli incontri avranno cadenza mensile e si svolgeranno come di consueto il sabato pomeriggio dalle 16,00 alle 18,00 presso il Nido Comunale "Il Castello" in via XXV Aprile. "Gli incontri sono gratuiti e non sono dei veri e propri corsi - spiega la consulente locale Francesca Muggiano. Naturalmente sono i benvenuti anche i bambini, i papà e i nonni. Non c'è obbligo di frequenza e sono invitate a partecipare anche le donne in gravidanza. Il primo appuntamento si è svolto l'11 settembre con il tema dal titolo "Latte di mamma come te non c'è nessuno".

Sabato 9 ottobre sarà la volta dei cibi complementari e dello svezzamento con l'incontro dal titolo "Aggiungi un posto a tavola". Il 13 novembre "il vero e il falso sul latte materno-pregiudizi e falsi miti sull'allattamento". Sabato 11 dicembre sarà invece affrontato il tema "L'allattamento prolungato crea bambini mammoni?".

Ancora due appuntamenti sono previsti per il nuovo anno. Uno sabato 8 gennaio con il tema: "Ce la posso fare? L'allattamento durante le prime settimane". Nell'ultimo incontro previsto per sabato 12 febbraio sarà invece affrontata la questione dell'organizzazione del tempo: "Quando 24 ore non sembrano bastare".

Per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente Francesca Muggiano telefono al numero 338-7829915. Laura Lucente

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Cavalese - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@iis.it, ita\_vegni@ivg.it  
web: www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...



Fame Star Academy

## Sara Chimenti "inviata speciale" a Miss Italia

È state: una parola che si abbina a sole, mare, vacanze, ma anche a tutta una serie di appuntamenti che la caratterizzano decisamente. Tra questi, i concorsi di bellezza. Ce ne sono di tutti i tipi, ma senza nulla togliere agli altri, per storicità e tradizione, Miss Italia è probabilmente quello di maggior riferimento. Ogni anno in migliaia, provano a calcare la passerella con l'o-



biettivo di raggiungere l'ambito traguardo di Salsomaggiore, sede della fase finale. Da tempo la Rai informa che prossimamente verranno trasmessi gli appuntamenti decisivi della manifestazione ed infatti il concorso è giunto alle sue fasi conclusive. A Salsomaggiore sono già arrivate le più belle d'Italia, per una prefinale dalla quale verranno scelte le 60 finaliste. Tra di loro anche Sara Chimenti, un volto noto in Arezzo e provincia, oltre che per la sua bellezza, anche per essere una delle insegnanti della Fame Star Academy. Sara infatti, è la titolare del corso di danza moderna nelle sedi di Arezzo e Cortona, ruolo che ricopre meritatamente grazie ai diplomi

per l'insegnamento conseguiti presso l'International Dance Academy, nelle discipline dimodern jazz ed hip hop. Come si dice in questi casi, bella e brava. La bellezza è comunque soggettiva e così Sara ha pensato bene di mettere in evidenza anche il suo spirito, il suo temperamento e carattere, che non sono passati inosservati. È stata proprio Patrizia Mirigliani, figlia dello storico organizzatore ed oggi punto di riferimento della manifestazione, a notarla tra le tante e a puntare su di lei per un ruolo davvero particolare. Sara infatti è stata scelta come conduttrice delle puntate di presentazione delle sessanta miss: una inviata speciale nel dietro le quinte del concorso, irriverente al punto giusto per mettere in luce pregi e difetti delle ragazze in gara. È stata quindi "promossa" nello staff ed inserita nella redazione. Su internet è infatti presente un canale dedicato al concorso, che si chiama missitaliachannel e proprio lì si possono vedere quotidianamente le sue interviste e le sue "incursioni" all'interno della manifestazione. In molte decidono di partecipare a questo concorso considerando un trampolino di lancio per diventare una attrice, una showgirl, una presentatrice: alla "nostra" Sara hanno dato un microfono in mano e una trasmissione da condurre, in altre parole, ha saltato le tappe. Le sue allieve di danza fanno il tifo per lei, la seguono a distanza e non vedono l'ora per riabbracciarla. Per farlo dovranno però aspettare la fine del concorso, quando finirà la bella favola della miss - ballerina, diventata inviata speciale.

## Valerio Bucaletti e Sara Lovari in una mostra di notevole effetto

A Palazzo Ferretti

La creatività di Sara Lovari e Valerio Bucaletti ha arricchito le sale di Palazzo Ferretti, in via Nazionale, in una mostra di notevole effetto conclusasi nei giorni passati.

Attiva su più fronti - la Lovari allestirà in settembre una mostra presso Porta S. Lorentino ad Arezzo ed è in procinto di partecipare alla Biennale di Lecce e Palermo - la pittrice si ancora ad una praxis di delicatezza, dove il processo cromatico non si sottrae alla linea, ma anzi la asseconda con un ritmo che le conferisce i caratteri di intercambiabilità. Gli elementi con-

tezza che la riflessione sul colore assume centralità insieme a movimento e forma. Dalle opere di Lovari, economista appassionata di arte, con alcune opere in esposizione permanente presso la Galleria D'Arte "L'Arco" di Cortona, si intuisce un lavoro di approfondimento dei moduli della cultura giapponese, dai quali ha derivato la delicatezza del tratto.

Quanto a Bucaletti, egli reinterpretava il paesaggio cortonese secondo una prospettiva di intimismo ed apertura al contempo e propone al visitatore un'arte fatta di richiami al passato e di prospettiva futura. Le sue opere, tradotte



cezionali di Lovari variano dalla tendenza al monocromatismo (Vaso a botte) a quella che potremmo definire oggettivizzazione del pigmento pittorico, nella consapevo-

lità in una nuova metafisica della superficie pittorica, suggeriscono all'osservatore la prospettiva di una nuova forma di rappresentazione, fortemente lirica, in cui è evidente



il riferimento al proprio vissuto esperienziale.

Se ne evince l'impressione di un'opera di ampio respiro, contrassegnata dalla sfera del sublime e articolata secondo le forme della singolarità, secondo i dettami di

Thomas Moore, per il quale "quando qualcosa turba il tuo sguardo, cogli dietro il velo delle forme transitorie l'infaticabile lavoro dello Spirito che tende ad elevare le anime verso L'Eterno".

Elena Valli

Una interessante tesi di laurea

## Qualità e tipicità: la Cinta Senese patrimonio toscano

Nella società in cui viviamo, dove si stanno aprendo scenari tendenti alla globalizzazione, l'utilizzo delle risorse locali, la loro valorizzazione e tutela rappresentano per i territori la strategia migliore per consentire alle generazioni future di conservare le radici e le tradizioni, continuando a beneficiare di un patrimonio che molti ci invidiano.

L'origine della Cinta Senese si perde nella notte dei tempi, sono molte le testimonianze scritte e le rappresentazioni di opere d'arte antiche, tra le quali la più celebre è l'affresco di Ambrogio Lorenzetti con "Gli effetti del buono e cattivo governo", databile tra il 1338-1340, dove ritrae un maialino di cinta con la tipica bandanatura bianca, ciò dimostra che le caratteristiche della razza erano, già all'epoca, fissate geneticamente.

La sua "culla" è il territorio collinare della Montagna Senese, da qui si è diffusa nel resto della Toscana fino alla vicina Umbria. Nella nostra verde Val di Chiana troviamo allevamenti di Cinta, in particolare, il più grande per numero di capi, è l'azienda cortonese della famiglia Polezzi, che da generazioni tramanda quest'attività, uno dei titolari è Consigliere del Consorzio di Tutela del Suino Cinto Toscano, con sede a Siena.

La principale caratteristica che differenzia questa razza dalle altre, è il sistema di allevamento: semibrado o brado. Il pascolo dei suini nel bosco comporta una profonda caratterizzazione dei prodotti trasformati in virtù dell'effetto che l'assunzione dei suoi principali frutti, ghiande e castagne, esercitano sulla componente lipidica del prodotto stesso. La composizione degli acidi grassi insaturi di questa carne è costituita in prevalenza dall'acido oleico, precursore di particolari caratteristiche organolettiche e che non incrementa i livelli di colesterolo nel sangue (secondo

do le quantità consigliate).

Tale caratterizzazione può essere sfruttata ai fini della rintracciabilità del prodotto in funzione delle condizioni di alimentazione e allevamento dell'animale.

Ma chi garantisce al consumatore che il prodotto finito sia di Cinta? Da quanto disposto dal Disciplinare di Produzione che regola la D.O.P., ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata e documentata. Alla nascita viene applicata ad ogni suino di Cinta un bottone auricolare con il codice di identificazione, dopo la macellazione del soggetto il Consorzio invia al produttore le etichette numerate e il marchio da applicare ai prodotti in vendita. Il numero progressivo contenuto nelle etichette permette di risalire in qualsiasi momento alla filiera riproduttiva (produttore, data di produzione, materie prime usate, etc.).

I prodotti ottenuti sono di elevata genuinità e gusto, per contro hanno un prezzo maggiore dati la crescita più lenta dei suini e i costi di gestione superiori.

I salumi di Cinta sono: la finocchiona, tipico salume toscano, il prosciutto, caratterizzato da una maggiore quantità di grasso visibile, meno consistente ma più gradevole poiché al contatto con il palato si scioglie lasciando una sensazione piacevole; per finire il lardo, il salame e il guanciale.

I dati forniti dal Consorzio, sopra citato, hanno permesso l'elaborazione della mia tesi, in collaborazione con il prof. Luciano Morbidini, presso l'Università di Agraria di Perugia.

Spero che questo lavoro contribuisca a tutelare questa razza e il suo territorio...

"Lascia che il cibo sia la tua medicina e che la tua medicina sia il cibo" (Ippocrate).

Agnese Conti

Dott.ssa in Economia e Cultura dell'Alimentazione

## Al Piccolo "lezione di pittura"

No, non si tratta di un nuovo spettacolo teatrale della ben nota Compagnia cortonese, è che nella sede della stessa, durante la seconda quindicina di agosto, è stata allestita la mostra di pittura della nostra concittadina Anna Maria Spera Bocci.

È questo un appuntamento che torna puntuale ormai da qualche anno, segno inequivocabile che l'iniziativa trova un riscontro più che favorevole nell'autrice e nel pubblico.

Ma perché "lezione"? Perché, a parer mio, visto che conosco l'artista da anni ed ho assistito allo sviluppo di tutto il suo cammino artistico, dagli iniziali



timidi passi in cui, riprendendo la strada del padre, anch'egli pittore, cominciò a dipingere quasi per gioco, a quelli successivi con la frequentazione di una scuola di pittura, alla emancipazione finale, tutti coloro, e sono tanti, che si avvicinano all'Arte della pittura dovrebbero imparare da lei.

Anna Maria infatti ha iniziato umilmente, in punta di piedi, non si è creduta subito arrivata, come,

ahimè, molti altri fanno, venditori di fumo, ma si è esercitata pazientemente, a lungo, soprattutto sulla copia (esercizio fondamentale), alla caparbia ricerca e padronanza della scienza dei colori, della loro mescolanza, delle tonalità che ognuno di essi può offrire, dell'armonia che insieme possono dare. E si è costruita a poco a poco la propria sicurezza, la propria identità pittorica.

Questa ricerca, questo cammino erano pienamente riconoscibili nei quadri in mostra, nella varietà delle tematiche affrontate: le nature morte innanzitutto, che superano la mera riproduzione veristica, perché quella scienza dei colori di cui dicevo e che Anna ha pienamente interiorizzato fa sì che gli oggetti rappresentati prendano corpo e vivano in un'atmosfera particolare e suggestiva, i paesaggi poi, il ritratto umano e degli animali, i quadri "simbolici" che, realizzati ad personam, richiamano con gli oggetti rappresentati la ricorrenza, gli interessi, gli affetti, le speranze della persona per la quale sono stati realizzati.

Mi piace ricordare un piccolo episodio, molto significativo, al quale ho assistito durante una visita alla sua mostra, episodio che richiama l'antico aneddoto del pittore greco Zeusi sulla cui uva dipinta gli uccelli andavano a beccare o quello raccontato dal Vasari secondo il quale Cimabue cercò di scacciare una mosca che Giotto per scherzo aveva dipinto su un affresco.

Orbene, una piccola bambina davanti al ritratto di un cagnolino che sdraiato tranquillamente occhiaggia vivace verso lo spettatore,

sentì forte il desiderio di accarezzarlo con la mano, prendendosi un rimbrotto dalla mamma, ma un grandissimo ringraziamento dall'autrice per l'apprezzamento che con quel gesto istintivo aveva manifestato per l'opera.

Non posso dilungarmi oltre, per non suscitare l'ira del nostro Direttore sempre alla disperata ricerca di equilibrio negli spazi del giornale, ma mi corre l'obbligo, a

completare il quadro di Anna Maria, di ricordare che negli ultimi tempi ella si è cimentata con successo anche nell'arte del restauro pittorico e nella pittura religiosa.

Se il lettore avrà la pazienza e l'intelligenza di visitare il sito internet [www.annamariaspera.com](http://www.annamariaspera.com) avrà sicuramente la possibilità di conoscerla ed apprezzarla più a fondo.

Rolando Bietolini

XXII edizione della Sagra del fungo porcino

## Grande successo della Sagra

Come ogni anno, organizzata dal Consiglio dei Terzieri, nei giorni 21 e 22 agosto, si è svolta a Cortona, nei giardini del Parterre, la tradizionale Sagra del fungo porcino.

In questi due giorni la città è stata inondata da un eccezionale profumo di funghi porcini, provenienti non dalle nostre montagne, quest'anno particolarmente avere di funghi, ma dal vicino Casentino.

Il menù era composto da penne ai funghi porcini, scaloppine, funghi porcini trifolati e fritti.

Una numerosa folla di persone ha partecipato, garantendo la riuscita della Sagra.

Soddisfazione è stata espressa da ogni parte, sia dai turisti stranieri e italiani sia dai cortonesi.

Tutti si sono complimentati con i cuochi (alcuni dei quali improvvisati), cittadini cortonesi, che hanno reso possibile la manifestazione, senza una retribuzione in

denaro, dando il meglio di sé nell'arte culinaria, nonostante il caldo insopportabile respirato davanti ai fornelli!

Inoltre, molti giovani cortonesi, dai più piccoli (8 anni) ai più grandi (dai 20 ai 40 anni) hanno contribuito, trasformandosi per una sera in camerieri, offrendo la loro disponibilità, ed essendo pagati con un'ottima cena... a base di funghi porcini, naturalmente!

Il Presidente e tutto il Consiglio dei Terzieri ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato direttamente e indirettamente alla Sagra, perché è proprio in queste occasioni, che si vede e si sente lo spirito della nostra città ed emerge il senso di appartenenza.

La partecipazione alla vita cittadina si esplica anche con queste manifestazioni, che tengono vivo il cuore della nostra Cortona!

Chiara Camerini

**Clima Sistemi**  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



## A S. Maria Nuova celebrata la Festa della Natività di Maria ed i 50 anni di sacerdozio di don Ottorino Capannini

Un otto settembre davvero memorabile quello vissuto quest'anno a Santa Maria Nuova. Due grandi feste in una hanno regalato una serata indimenticabile ai cortonesi della costa del Sant'Egidio e della cristianità che da secoli antropizza i terrazzamenti che si dispiegano tra Porta Colonia e le Celle (ammantati del verde argenteo degli ulivi e del verde bottiglia dei cipressi, interrotti dal

mi ha parlato di quasi duemila persone), è venuta per stringersi in un abbraccio cristiano e di grande fraterna amicizia con don Ottorino, che ha voluto celebrare le sue nozze d'oro con Santa Madre Chiesa nel segno della devozione, sua e dei cortonesi, alla Madonna.

La Santa Messa Solenne delle ore diciotto, momento centrale dei due avvenimenti cristiani, è stata concelebrata da S.E. l'arcivescovo

cristiani della Val di Loreto, dove don Ottorino è nato settantaquattro anni fa. Un'organizzazione curata nei minimi particolari tanto che al termine della Messa è stata proiettata una significativa ed emozionante videoclip fotografica su don Ottorino, realizzata da Cosci Sante e Giovani Marino.

Il triduo di preparazione a questa eccezionale giornata ha registrato tanti momenti di vita cristiana e culturale. Ne richiamo qui alcuni che meritano una menzione speciale: il concerto musicale di musica barocca e quello d'organo in onore di don Ottorino; l'adorazione eucaristica e la processione alla Madonna dell'Ellera, svoltasi secondo le note tradizioni secolari che risalgono al milleseicento.

La festa, inoltre, ha registrato due momenti civili e sociali di grande rilievo.

Una bella esibizione degli sbandieratori del Gruppo storico città di Cortona, tenutasi sul piazzale di Santa Maria Nuova, che ha manifestato l'affetto e la stima dei Terzieri verso Mons. Capannini.

Un convivio a base di porchetta (offerta dall'amico Giuliano Municchi), di vino locale (offerto da Piero Castellani), di dolci vari (offerti da amici e conoscenti) e una mega-saporitissima torta (confezionata dall'instancabile Franca Paci, improvvisatasi anche pasticciera) che ha concluso in lieta amicizia questa splendida serata cortonese, che ha fatto rivivere in tutti i partecipanti i valori antichi della comunità cristiana di Cortona e dintorni.

Il Consiglio parrocchiale ringrazia, anche tramite il nostro giornale, tutti coloro che hanno reso possibile queste "due grandi feste in una" e in modo particolare i componenti della Pastorale di Cortona e i tanti colleghi dei Consigli pastorali delle altre chiese della Costa e della Val di Loreto che si sono fatti un tutt'uno per la riuscita di questo indimenticabile otto settembre parrocchiale.

Ivo Camerini

All'Eremo le Celle

### Festa di S. Pio da Pietrelcina

Domenica 19 settembre, facciamo l'annuale FESTA DI S. PIO DA PIETRELcina

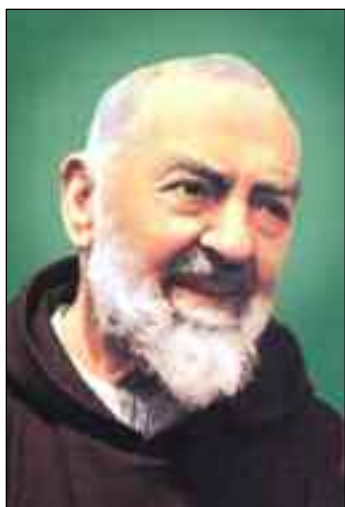
Programma

Ore 10.30 S.Messa.

Ore 17.00 S.Messa.

Anima la liturgia il Coro della Scuola di Preghiera.

Per tutta la giornata Ostensione dell'Abito di S. Pio da Pietrelcina e benedizione.



## Festeggiato il parroco don Ottorino Capannini nel 400° anniversario della consacrazione della chiesa

L'8 settembre 2010 si sono tenute a Cortona, nella Chiesa di Santa Maria Nuova le celebrazioni per il 50° anniversario di sacerdozio di Monsignor Ottorino Capannini, che il 29 giugno 1960 ricevette da S. E. Mons. Giuseppe Franciolini l'ordinazione sacerdotale insieme a don Albano Fragai, di cui sono già state celebrate le nozze d'oro sacerdotali domenica 11 luglio a Casale, sua parrocchia di origine.

La solennità dell'evento è stata dovuta anche alla ricorrenza del quattrocentesimo anniversario dalla consacrazione della Chiesa di Santa Maria Nuova, alla quale impegnativi restauri hanno conferito una rinnovata eleganza.

Il programma dell'8 settembre ha previsto una partecipata celebrazione liturgica alle ore 18, alla presenza dell'Arcivescovo, S. E. Mons. Riccardo Fontana e di sacerdoti provenienti da varie parti della Diocesi, legati a don Ottorino da vincoli di affetto e stima.

Ad animare la Liturgia, ha contribuito la "Corale Polifonica Zeffferini", che sotto la direzione di Gaetano Crivelli e accompagnata all'organo da Roberto Pagani ha eseguito brani di vari periodi e autori, privilegiando le Laudi nelle quali è specializzata.

Al termine della Celebrazione, a don Ottorino sono stati consegnati alcuni doni da parte della Corale e della comunità tutta, che la discrezione di don Ottorino non gli ha permesso di esibire.

Particolarmente apprezzato è risultato un video con le foto della vita di don Ottorino, realizzato dai parrocchiani di Santa Maria Nuova e proiettato nel corso della cerimonia, che ha suscitato commozione e interesse.

Commozione vibrava anche nelle parole di don Giancarlo Rapaccini, che ha saputo condensare in un discorso carico di contenuto i valori portati avanti da don Ottorino.

Ai saluti di don Giancarlo si è associato Paolo Zoi, Presidente della Corale Zeffferini, della quale presentiamo di seguito un breve saggio. Quindi, i presenti hanno potuto gustare un po' di Medio-Evo, grazie all'interpretazione di figuranti e sbandieratori in costume d'epoca. A conclusione della serata, si è svolto un delizioso e ricco buffet.

**Due parole sulla Corale**

Per volontà di don Ottorino Capannini, è sorta nel 1962 la "Corale Zeffferini" riconosciuta giuridicamente il 22 marzo 1982, festa del Beato:

**www.coralezeffferini.com**

La Corale è intitolata ad una delle più importanti famiglie di Cortona - gli Zeffferini, appunto che vantano tra i propri appartenenti il Beato Ugolino, oggi depono in un'urna nella Chiesa di san Filippo.

Lo scopo della nostra Corale-sottolinea don Ottorino- consiste nel diffondere la conoscenza e lo studio della musica polifonica, del canto gregoriano e soprattutto del Laudario Cortonese del secolo XIII, il celebre Codice Cortonese "91", originariamente appartenuto alla Confraternita di S. Maria delle Laude in Cortona e costituente la più antica raccolta Laudistica corredata di notazione musicale giunta sino a noi.

Al perseguimento di tale intento sono orientate le iniziative

delle quali la Corale è parte attiva: Processione del Venerdì Santo, manifestazione medioevale "Giostra dell'Archidado", animazione dell'attività liturgica della Cappella Musicale della Cattedrale di Cortona.

della Corale la grammatica della quotidianità viene spazzata via dalla Parola che diventa soggetto in quanto dettata dalla fede. Inoltre, i brani, spesso omaggianti la Vergine, acquisiscono una levità tale che paiono muoversi in piena



Foto Cosci Santi

Oltre a Rassegne polifoniche, concerti ed incontri di varia natura, nel 1999 il Gruppo ha collaborato alla registrazione integrale del Laudario sotto la guida di Michele Lanari, per la direzione artistica dell'Ensemble Micrologus di Assisi ed il patrocinio dell'Accademia Etrusca di Cortona.

Se la lezione dei testi è notevole, e incomparabile risulta il valore delle melodie, nell'interpretazione

libertà sul supporto scelto, orientandosi in direzione della Lode.

Il risultato dell'impegno di don Ottorino è ben riassunto nelle parole di Madre Teresa, secondo la quale "La gioia è amore, la conseguenza logica di un cuore ardente d'amore. La gioia è una necessità e una forza fisica. La nostra lampada arderà dei sacrifici fatti con amore se siamo pieni di gioia."

Elena Valli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 settembre (Lc 16, 1-13)

### Doppio gioco



Il doppio gioco è espressione consacrata dall'uso con applicazione soprattutto in campo politico, ma che in realtà ha riscontro anche in tanti altri comportamenti quando diverso è il nostro modo di parlare di una persona in sua presenza e altro in sua assenza. Gesù, prima di concludere col dato che soprattutto lo interessa, narra la parabola del fattore infedele che mentre sta materialmente trattando gli interessi del suo padrone di fatto fa unicamente i suoi. Ma la parabola serve solo di introduzione al punto al quale Gesù vuole arrivare, quando alla fine dice: *Non potete servire Dio e la ricchezza*. Scendendo al pratico si tratta di un gioco, o meglio di un doppio gioco, così sottile e spontaneo che neppure ce ne rendiamo conto. Si tratta infatti di passare dal pensare e parlare secondo una logica, e d'improvviso di applicare una contraria come se fosse la cosa più naturale del mondo. Lo notiamo con facilità anche nei discepoli di Gesù che, stando alla sua scuola, sanno bene che dovrebbero sempre mettersi all'ultimo posto, ma al momento dell'attuazione pratica di questo principio lo dimenticano totalmente. E così due dei Dodici si fanno avanti di soppiatto chiedendo a Gesù di essere riconosciuti come i primi dopo di lui. Il che scatena le ire degli altri dieci incapaci anche loro di dare corpo al misterioso modo di scegliere al momento giusto l'ultimo posto. Le parole sono una cosa, i fatti un'altra. Comportamento descritto con rara finezza psicologica da Gesù quando parla della sua parola ascoltata con gioia poi improvvisa-

mente dimenticata per non avere messo radici profonde nell'animo degli ascoltatori.

Al fine della parabola dell'amministratore infedele, Gesù causticamente ripete l'insegnamento di non fare il doppio gioco ricordando che spesso noi abbiamo due padroni uno che è Dio, e che ci serve a tranquillizzare la nostra coscienza e fare bella figura davanti agli altri, l'altro la convenienza pratica di non perdere l'occasione ghiotta quando essa si presenta. Sarebbe già un buon discepolo di Gesù chi arrivasse ad avere la tormentosa coscienza dell'ondeggiare tra i due padroni vergognandosi del doppio gioco al quale sta giocando. E questa sarebbe una buona premessa al cambiamento di vita.

Cellario



**Locanda Valle Dame**  
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it



Anna Maria Spera Bocci regala a don Ottorino un ritratto ad olio

dolce colore grigio-oro della pietra serena che scolpisce la maestosa chiesa progettata dal Cristofanello e dal Vasari): la festa annuale della Natività di Maria e la grande festa popolare dei cinquant'anni di sacerdozio dell'amatissimo parroco, il canonico e monsignore don Ottorino Capannini.

Si tutta Cortona e tantissima gente, arrivata dalla costa, dalla montagna e dalla pianura (alcuni

Fontana, assieme ad una trentina di sacerdoti della nostra diocesi e non.

La celebrazione eucaristica è stata arricchita dai canti della Corale Zeffferini, diretta dallo stesso don Ottorino.

Questo momento religioso, straordinariamente vissuto in preghiera e partecipazione spirituale da tutti, è stato organizzato dal Consiglio parrocchiale, dal gruppo della Pastorale di Cortona e dai

### Parterre

Sono solo, in questo viale alberato che taglia la collina e profuma di primavera! Come da un terrazzo, lo sguardo rapisce l'orizzonte

che nasconde lontananze. Attraversa la pianura e... l'infinito è lì con me!

Azelio Cantini

### Il piacere di una risata

Il piacere di una risata è come il suono di un ruscello. L'acqua scorre, tranquilla e fiera di mostrare la sua naturale bellezza. Tutte le goccioline fanno amicizia tra di loro, sono le loro risate a rendere così piacevole il nostro sguardo per il ruscello. Ma poi, arrivate a destinazione, si perdono tra le delicate onde del laghetto e così alla fine rimangono sole, spaventate. Il loro meraviglioso sorriso è sparito nell'aria, ma per sempre rimarrà impresso nella mia mente.

Martina Parigi



Al Teatro Signorelli

## La stagione teatrale 2010/2011

E' stata presentata in questi giorni la stagione teatrale 2010/2011 realizzata dall'Accademia degli Arditi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona, la Coingas e la ditta Rosato. Ancora una volta un programma azzeccato suddiviso su i due turni giallo e verde con un unico spettacolo per entrambi i turni: *L'astice al veleno* di Vincenzo Salemme. Tanti attori importanti saranno sicuramente un ulteriore richiamo per la stagione del Signorelli.

Per informazioni: Teatro Signorelli Tel. 0575 601882, info@teatrosignorelli.com oppure Comune di Cortona, Tel. 0575 637269  
Inizio spettacoli ore 21.15. Non sarà ammesso pubblico in sala a spettacolo iniziato.

Prezzi abbonamenti:

Platea e palchi cat.A € 200,00 - Palchi cat.B € 150,00 - Loggione € 50,00  
Loggione studenti € 35,00 - Rinnovo Abbonamenti: da lunedì 7/9/09 a domenica 20/9/09. Nuovi abbonamenti: da lunedì 21/09/2009

Prezzi biglietti:

Platea e palchi cat.A € 40,00 Palchi cat.B € 30,00 - Loggione € 10,00

### TURNO GIALLO

5 novembre 2010

**Non c'è più il futuro di una volta**, di Aicardi, Formicola, Pistarino, Freyre  
con Zuzzurro & Gaspare,  
musiche Los Chitarones,  
regia Andrea Brambilla

23 novembre 2010

**L'astice al veleno**,  
scritto, diretto e interpretato da  
Vincenzo Salemme

27 dicembre 2010

**Lo Scarfaietto**, di Eduardo  
Scarpetta  
con Lello Arena, Geppy Gleijeses e  
Marianella Bargilli,  
regia Antonio Calenda

13 gennaio 2011

**L'ebreo**, di Gianni Clementi  
con Ornella  
Muti, Pino Quartullo,  
regia Enrico Maria Lamanna

1 febbraio 2011

**Dona Flor e i suoi due mariti**,  
tratto dal romanzo di Jorge Amado,  
con Caterina Murino,  
regia Emanuela Giordano

24 febbraio 2011

**Aunt & me**,  
di Morris Panych,  
con Alessandro Benvenuti, Barbara  
Valmorin,  
regia Fortunato Cerlino

### TURNO VERDE

22 novembre 2010

**L'astice al veleno**,  
scritto, diretto e interpretato da  
Vincenzo Salemme

2 dicembre 2010

**Un ispettore in casa Birling**,  
di J. B. Priestley  
con Paolo Ferrari, Andrea Giordana  
e Crescenza Guarnieri,  
regia Giancarlo Sepe

4 gennaio 2011

**Suoceri sull'orlo di una crisi di nervi**,  
di Mario Scaletta,  
con Gianfranco D'Angelo, Eleonora  
Giorgi, Nini Salerno, Paola  
Tedesco,  
regia Giovanni De Feudis

25 gennaio 2011

**I promessi sposi alla prova**,  
di Giovanni Testori  
con Sandro Lombardi, Iaia Forte,  
Graziano Piazza, Debora Zuini,  
regia Federico Tiezzi

15 febbraio 2011

**L'avaro**, di Molière,  
traduzione, rielaborazione e regia  
di Luigi De Filippo,  
con Luigi De Filippo

9 marzo 2011

**Daddy Blues**,  
di Bruno Chapelle e Martyne  
Visciano  
con Marco Columbro e Paola  
Quattrini,  
regia Vincenzo Salemme



## LA VOCE COMUNALE A breve la nuova gestione dei parcheggi del Comune

E' scaduta il 31 agosto scorso la gara di appalto per la gestione dei parcheggi a pagamento nel comune di Cortona, fino ad oggi affidata alla ditta SIS di Perugia.

In attesa che venga aggiudicata al nuovo gestore, cosa che avverrà in tempi brevi, l'Amministrazione Comunale con apposita ordinanza (la n. 243 del 2010) ha provveduto a trasformare provvisoriamente la sosta a pagamento in sosta temporanea a disco orario.

Questo atto si è reso necessario proprio in considerazione del fatto che in questa fase di transizione tra la vecchia e nuova gestione tutti i sistemi di pagamento devono essere sostituiti con quelli

della nuova gestione.

Quindi per le prossime settimane i parcheggi a pagamento ubicati a Cortona, Camucia e Terontola saranno regolamentati a disco orario, con sosta massima 120 minuti, con obbligo di esposizione dell'orario di arrivo.

In queste settimane tutte le postazioni verranno rimosse e sostituite.

Naturalmente, una volta individuata la nuova gestione ed avviate le procedure di affidamento, sarà attivata una adeguata campagna di comunicazione per informare cittadini e turisti del ripristino delle soste a pagamento.

A.Laurenzi

## Al progetto Scudo donata un'auto

La consegna di un'autovettura per il Progetto Scudo del Calcio Valdichiana da parte del Comune di Cortona, del Calcio Valdichiana Cortona e dell'ASL8 - Azienda USL Arezzo, è avvenuta venerdì 10 settembre 2010 in

Piazza Château-Chinon a Camucia, in occasione della festa sportiva del Cortona Volley.

L'autovettura è stata donata da "Panicchi Auto" per il Servizio Cure Domiciliari Oncologiche (progetto Scudo).

# La trilogia su Rossini, un successo

**A**nche la seconda opera della "trilogia" si è consumata. E il successo si è ripetuto. Del resto non poteva essere altrimenti.

Quando il lavoro è firmato Lorenzo Cherubini difficile che non possa funzionare. Questa volta sul palcoscenico del Signorelli i 70 giovanissimi artisti che vi hanno preso parte hanno preparato

gare informazioni storiche sulla vita e l'opera dei grandi geni della musica - ha però tenuto a sottolineare Lorenzo Cherubini. Rossini è un pretesto, un "cavallo di Troia" per entrare nel luogo dove possono nascere la musica, la bellezza, la vitalità, la contemplazione e l'azione. Ogni ragazzo partecipa con la propria unicità e contribuisce ad un progetto corale, che



un'operina buffa intitolata "Rossini!!!" scritta ancora una volta dal cantante cortonese con la consolidata collaborazione musicale di Bruno de Franceschi.

Dopo "La parrucca di Mozart" del 2009, dunque, lo Jova nazionale ha pensato al famoso



compositore pesarese, mentre per il 2011 sta bollendo in pentola un'opera ispirata a Verdi. "Il nostro intento non è quello di divul-

esula dalle logiche concorrenziali a cui troppo spesso ci sta abituando la vita di oggi". In effetti per Lorenzo e l'associazione culturale Orlando lo stage cortonese è soprattutto una palestra di vita. "Questi ragazzi lavorano fianco a fianco per 15 giorni, condividendo emozioni e fatica. Ne escono trasformati da questa esperienza". Lo spettacolo è stato replicato due volte nel weekend del 4 e 5 settembre scorsi proprio all'interno del teatro Signorelli che ha ospitato anche lo stage. Accanto al popolare cantante quest'anno si sono unite le forze istituzionali locali di Comune e Provincia di Arezzo e anche la società Enel che con il progetto PlayEnergy ha selezionato 15 giovani studenti delle scuole medie che hanno preso parte a questa esperienza. "Un plauso al concittadino Lorenzo - sottolinea il sindaco Vignini - che nonostante i

suoi mille impegni in giro per il mondo riesce a portare avanti un progetto così bello e importante. Questo è un modo intelligente e creativo di fare cultura dove i giovani non sono semplici spettatori ma artefici del loro futuro". "Sono un'insegnante prima di essere un'amministratrice pubblica - sottolinea Rita Mezzetti, assessore alla cultura e alla scuola della provincia di Arezzo - e sono orgogliosa di contribuire ad iniziative come queste che arricchiscono i nostri giovani alimentando valori sociali e di vita importanti". "Il mio sogno sarebbe quello di fare di questo progetto cortonese un vero e proprio format da esportare anche in altri parti d'Italia - ha concluso Giovanotti. Stiamo formando una

squadra di educatori validi e capaci che possano rendere tutto questo realtà". Per Lorenzo Cherubini questo non è proprio il momento di riposarsi. Dopo la tournée estiva in America è al lavoro per una nuova avventura discografica in uscita a gennaio. E a Cortona lo attende un altro progetto ambizioso, quello legato alla Fortezza del Girifalco.

Il 25 settembre prossimo sarà proprio lui a tagliare il nastro che sancirà la chiusura dei lavori al bastione dell'antica struttura fortificata della città oggi trasformata in una moderna sede pronta ad accogliere progetti artistici e musicali di cui Lorenzo Cherubini sarà l'animatore principale.

L.Lucente

## NECROLOGIO

### III Anniversario

18-09-2007

## Mauro Merluzzi

A tre anni dalla sua prematura scomparsa con immutato affetto lo ricordano la sorella Franca e famiglia.



### IV Anniversario

16-09-2006

## Marco Fazzini

I tuoi genitori, la tua sorellina e i tuoi nonni ti ricordano con immenso amore.



### XVII Anniversario

## Fernando Turini

La moglie e le figlie lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.



### XXX Anniversario

12-09-1980

## Leopoldo Adreani

Un caro ricordo dai familiari e dagli amici di Leopoldo Adreani nel trentesimo anniversario della scomparsa. Sempre vivo nei nostri cuori l'amore per i suoi cari, l'impegno per il suo lavoro e la sua terra.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



# MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Sinistra Ecologia e Libertà  
Cortona  
Doriano Simeoni



A Cortona, in via Roma fino al 19 settembre

## Una collettiva nelle sale delle "Teverina Fine Art"

**E'** aperta a Cortona fino al 19 settembre, un'esposizione che unisce originalità e eterogeneità; nelle sale delle "Teverina Fine Art" la "galleria / spazio di progetto" allestita in via Roma da Francesco Nevola e DeAnna Maganias, gli artisti Edwina Ashton, Sara Kane e Sharon Thomas offrono ai visitatori un itinerario dai tratti ora tragi-comici (Ashton), ora singolari (Kane), ora insoliti (Thomas), ma pur sempre nell'ottica di un'espressività del tutto personale.

Così, Edwina Ashton, artista londinese appassionata di filosofia, che vanta esposizioni a Bristol (2003), Miami (2004) e Londra per non citare che alcune sedi, presenta, come si legge nel sito [www.teverinafineart.com](http://www.teverinafineart.com), interessanti 'spettacoli documentari'; in essi i personaggi fantastici, 'Vestiti con costumi grotteschi' attingono dalla mente le associazioni di animali e insetti per richiamare il senso della vita e della quotidianità.

Ne deriva un effetto comico, che rivela uno scorcio di natura tragicomica dell'esistenza mondana' consegna all'osservatore il messaggio dato dall'introspezione.

Quanto a Sara Kane, un'artista che vive e lavora a Long Island City, New York e si è perfezionata in Europa, ella ha organizzato mostre in tutto il mondo, da Brooklyn (1998) alla Galerie Michael Nef, Frankfurt-am-Main (2001).

Le sue opere spaziano dal figurativo all'astratto e sono rappresentazioni, pur non essendo; l'ambiguità del tono si traduce in un senso di incertezza e indeterminazione, cui contribuiscono i colori primari applicati con fluidità.

Il lavoro di Sharon Thomas, l'artista che abita e lavora a Glasgow, dove ha conseguito parte dei suoi titoli prima di conseguire un Master (New York

Academy of Art, 2004) ed altre specializzazioni, ci conduce, infine, lungo un 'percorso che è vita con le sue varie destinazioni'.

Il carattere episodico dei suoi lavori è superato dalla consapevolezza della globalità dell'Arte per cui ogni dipinto costituisce 'un elemento di un tutto più grande'.

Nelle parole dei critici, Thomas 'applica i metodi tradizionali di rappresentazione, il paesaggio e figurazione, a commentare questioni di classe, genere e identità nella società

contemporanea.'

Lo stile dei tre pittori si evolve da un attento studio delle tecniche della tradizione fino ai segnali dell'età moderna, appropriandosi delle nozioni di identità che il passato consegna al presente.

Ciò dimostra che ogni artista può condurci nel suo territorio con mezzi del tutto peculiari, dato che l'arte mira a penetrare nell'io altrui per consentirgli di partecipare al proprio' (Alessandro Morandotti).

Elena Valli

## Le poesie nel cassetto si svelano a Monterchi

**N**ella terra di Piero, a Monterchi, sabato 28 agosto si è svolto l'incontro dedicato alle "Poesie nel cassetto", giunto ormai alla XX edizione.

Vito Taverna, storico organizzatore dell'iniziativa, ha presentato la manifestazione a cui hanno partecipato con le loro poesie i poeti cortonesi Alvaro Sgaragli ed Alberto Berti e le autrici aretine Laura Rinaldini e Gemma Del Mazza.

Tra tutte le opere inviate, in Italiano e in dialetto, sono state raccolte un centinaio di poesie, una per ogni autore, che sono andate a formare un prezioso volumetto dedicato a tutti coloro che amano la poesia.

Nel teatro di Monterchi i molti poeti intervenuti hanno letto le loro poesie: in alternativa era presente una lettrice che con voce ispirata - la poesia va assaporata in raccoglimento - leggeva le poesie distillandone ritmo e suono come in una melodia.

Una cerimonia semplice, resa ufficiale dalla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di

Monterchi Maria Cristina Polcri e da Ilaria Marvelli, rappresentante del FAI per Arezzo e provincia; il FAI è impegnato nella conservazione del Bosco di S.Francesco ad Assisi, e si finanzia attraverso questa iniziativa legata alla poesia, ecco perché il tema suggerito era dedicato al bosco e alla natura in tutte le possibili declinazioni.

Il bosco si estende per 64 ettari e ospita una chiesetta splendida, già restaurata.

In conclusione Patrizia Fazzi, poetessa aretina, ha presentato la marmellata dedicata alla Madonna del Parto dal famoso cuoco Angiolino Berti, che nel suo ristorante di Bettolle ha mescolato fragola e mela, ottenendo la delizia Fructus ventris, racchiusa in vasetti decorati dall'etichetta di Mario Capitani, quotato artista ormai di casa a Monterchi. Questa specialità fa parte di una raccolta di 211 marmellate, tutte ispirate al patrimonio artistico e paesaggistico toscano, composte da più qualità di frutta insaporita da miele o peperoncino.

Più tardi, nel giardino del Museo dove è esposta la Madonna del Parto, i partecipanti hanno potuto gustare prodotti tipici, buon vino locale e le famose marmellate, in questa stupenda terrazza naturale mentre il sole tramontava sulle case di Citerna e sui colli circostanti.

Per concludere, il delizioso concerto del trio di Michele Lanari, con musiche di Mozart, Vivaldi e Haydn ha concluso la serata.

E' stato un evento su misura per Monterchi, dove tutto è sommo e dolce, come il volto della Madonna, il luogo ideale in cui chi si sente poeta possa presentare i suoi versi in un'affinità elettiva, in uno scambio che per un pomeriggio ha riunito tanti autori silenziosi di poesie nel cassetto.

Il tema quest'anno era la figura di S.Francesco, intesa come simbolo di relazione positiva con la natura: questa realtà in cui siamo immersi e che dobbiamo rispettare, in cui si rispecchia il nostro piccolo essere.

E su tutto aleggiava la sua presenza, quella Madonna del Parto a cui intere generazioni di donne hanno chiesto di vegliare sulla nascita e la crescita dei propri figli. Comunque nel tempo il senso non cambia: chi si impegna nella salvaguardia dell'ambiente possiede un estro poetico. **MJP**

## Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



### 1 Settembre

1304 - Cinus, rettore della chiesa di Sant'Angelo de Suchio a Metelliano di Cortona, è accusato di adulterio con Chiara di Apparuccio dal di lei marito Bonavene e condannato dal Vicario Generale di Ildebrando Vescovo di Arezzo.

1384 - A Cortona viene ucciso, fatto a pezzi ed esposto Ilario Grifoni, reggente la città per il piccolo Luigi Battista Casali ancora fanciullo, prende il potere Andrea Castracani.

1404 - A Cortona è accusato un cittadino ebreo, tal Deodato, di aver accettato un pegno, per prestito concesso, oggetti sacri in argento del peso di once 46 ed alcuni parati ecclesiastici riccamente ricamati, che il vescovo Monsignor Giuliano Testi aveva donato ad una chiesa ocale. Tale accettazione viola le disposizioni statutarie che vietano nel modo più rigoroso di prendere in pegno oggetti destinati al culto cristiano.

1446 - Tre giorni di pioggia torrenziale provocano la caduta del tetto della chiesa di S. Michele Arcangelo a Metelliano di Cortona. Nel crollo va perduto l'organo sottostante.

### 2 Settembre

1944 - A Camucia sono arrestati due macellai che vendono la carne congelata anziché a Lire 42, come da calmiera, a Lire 70 al chilogrammo.

### 4 Settembre

1312 - Arrigo VII, dopo aver cinto la corona imperiale a Roma tre mesi prima, alloggia a Cortona nel convento di S. Francesco.

1701 - Nasce a Cortona Bernardo Cantucci. Conseguirà a Bologna la laurea di medico e chirurgo e sarà chiamato da Giovanni V, re del Portogallo, a ricoprire la cattedra di Anatomia dell'Università di Lisbona.

1853 - Nasce a Cortona Gaetano Brunici. Sarà pittore di talento attivo nel senese oltre che nella sua città natale.

### 5 Settembre

1312 - A Cortona Arrigo VII è acclamato nella Piazza del Comune e riceve dai sindaci mille fiorini d'oro con la supplica di riservare la città alla camera regia per servire soltanto l'imperatore.

1944 - Giunge sfollato a Cortona, per sfuggire ai tedeschi, Alberto Rabagliati, valente artista cinematografico e cantante dell'Eiar.

### 6 Settembre

1527 - A Cortona, dove infuria la peste, si sancisce la multa di fiorini 10 contro i consiglieri che non si presentano all'adunanza e viene stabilito di obbligare le Fraternite laiche a somministrare mensilmente 156 staia di grano allo Spedale degli appestati detto di S. Rocco.

### 7 Settembre

1944 - Violento nubifragio nel cortonese dove, non essendoci più gli argini dei torrenti distrutti dal passaggio del fronte, tutta la campagna è sommersa dalle acque.

### 8 Settembre

1937 - Don Sante Felici è nominato Abate di Farneta. Il reverendo, studioso emerito del dialetto della Valdichiana, dedicherà una vita intera alla cura di anime e monumenti della sua parrocchia.

### 9 Settembre

1586 - Muore il cortonese Francesco Baldelli, eccellente traduttore di opere greche e latine.

### 10 Settembre

1730 - Mons. Luigi Gherardi, Vescovo di Cortona, consacra la chiesa di Farneta. Don Felici ipotizza si tratti di una riconsacrazione dopo eventuali trasformazioni subite dall'edificio.

1943 - A Manzano arriva una compagnia tedesca e vi allestisce un'officina per la riparazione dei motori. Molti abitanti del posto sono assunti come operai e fraternizzano con i soldati per tutta la permanenza che si protrarrà per oltre otto mesi.

1944 - Il Comitato di Liberazione di Cortona invita tutti coloro che hanno da sporgere denuncia a carico di squadristi, fascisti repubblicani e favoreggiatori di nazisti a presentarsi in Via Roma n. 27. Ricorda che l'opera di ricostruzione "non può essere intrapresa senza prima sgombrare il terreno dai residui malefici dei fatali vent'anni".

### 11 Settembre

1974 - Renato Farnetani scopre nei pressi di Farneta i resti fossili di un'elefantessa, esposta oggi nel museo dell'abbazia con il nome di "Elefantessa Renata".

### 13 Settembre

1225 - Dopo che gli abitanti di Pierle sono domati con la forza, il Potestà di Cortona, Alberto da Montauto, comanda loro di tornare all'obbedienza ed osservare gli ordini suoi e dei suoi successori e per la festa di Sant'Angelo offrire in perpetuo al Comune un cero di soldi 10.

1384 - Il Consiglio generale di Cortona riconosce signori della città Uguccio Casali, il nipote di lui Francesco Senese ed il bisnipote Aloigi.

1901 - Alla stazione di Frassineto il deviatore Berni Angiolo di Cortona, mentre esegue una manovra, rimane stretto fra i respingenti. Raccolto e trasportato con

il treno ad Arezzo muore durante il tragitto.

### 14 Settembre

1225 - Il notaio, il vessillifero ed i camerlenghi di Cortona si recano a Pierle sottomessa per accettare le chiavi della rocca. Ad attenderli sulla porta c'è Inghizello che consegna il castello anche a nome dei fratelli.

1424 - Nasce a Cortona Comedio Venuti, notaio e studioso di storia cortonese. Sarà ricordato principalmente per il suo De laudibus patriae.

1519 - Proveniente da Perugia, l'Esercito Imperiale si presenta sotto le mura di Cortona con 15.000 combattenti. Malatesta Baglioni, al soldo dei Fiorentini, stima opportuno non difendere la città che viene lasciata al valore dei Cortonesi. Dopo aver fatto il possibile, dicono i cronisti che le porte sono difese anche dalle donne e dai bambini, gli abitanti devono pagare 20.000 ducati per evitare il saccheggio della città.

1943 - A Cortona i Tedeschi portano via dallo Spedale militare delle Contesse 200 lenzuoli, camicie, mutande e federe per un valore di Lire 200.000, poi entrati nell'orto dei frati fanno cadere tutte le pere dagli alberi senza raccoglierne nessuna.

### 15 Settembre

1924 - Nasce a Cortona il giornale locale "Cortona Nuova". Ne è direttore Corrado Montagnoni. 1968 - In località Pozzo di S. Uberto, nella strada tra Monsigliolo e Manzano, don Sante Felici fa murare una lapide con la scritta: "Secondo lunga tradizione popolare a questo pozzo si dissetò l'anno 515 San Gilioberto Pellegrino, cambiandone in vino l'acqua per gli ospitali coloni dediti alla rinascita delle vigne nella fertile terra cortonese dalle loro fatiche beneficata".

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

**TAMBURINI** S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: [tamburini@technet.it](mailto:tamburini@technet.it)



Pallavolo Cortona Volley

## Il settore giovanile maschile

**L**a società Cortona Volley ormai da tre anni ha ristrutturato il settore giovanile maschile e sta cercando di valorizzare sempre più i giovani, locali e non, per cercare di portarne almeno qualcuno in prima squadra o comunque ad un elevato livello pallavolistico.

Il responsabile del settore giovanile maschile è Antonio Marchesini che quest'anno è giunto al terzo anno di collaborazione con la società Cortonese. Lo abbiamo intervistato per capire come è cambiato in questi anni il settore giovanile a livello organizzativo e quali sono le novità per quest'anno.

**Come è cambiato il settore giovanile maschile in questi tre anni?**

Il settore giovanile maschile del Cortona Volley ha sempre sofferto dell'esiguità dei numeri; la pallavolo fino alle scuole medie è stato inteso sempre come uno sport femminile e ci sono state grosse difficoltà in passato per portare a giocare i ragazzi nelle categorie giovanili. Il dirigente Terrazzano pur tra mille difficoltà e con poche unità è riuscito a tirare avanti il settore senza "farlo morire".

Da tre anni a questa parte le cose sono un po' cambiate visto che sono aumentati i dirigenti che si occupano della questione, siamo in 4 o 5 ad occuparci dei ragazzi dal '96 sino al 2001 all'incirca.

L'anno passato siamo riusciti a mettere in campo tre squadre di ragazzini che andavano dal 2000 sino al '98, più l'Under 13 che ha partecipato al campionato inter-provinciale.

Quest'anno c'è stato poi un netto cambio di rotta anche perché è venuta meno la collaborazione con il Montepulciano e ci siamo trovati a non dover più partecipare ai campionati Under 18 e Under 16 tanto è vero che i nostri ragazzi sono stati alcuni piazzati in prestito presso società limitrofe mentre per altri siamo in contatto con società come l'Arezzo, il Foiano, il Monte San Savino ed il Sinalunga per far sì che non cessino l'attività e restino comunque sotto osservazione.

**Qual è il vostro obiettivo quest'anno?**

Per prima cosa abbiamo la presenza a tempo pieno sia per il maschile che per il femminile del prof. Marco Quarato che non sarà più il secondo di Sideri ma si occuperà esclusivamente del settore giovanile e sarà presente assiduamente in palestra. Ha un curriculum davvero di tutto rispetto che

parla da solo non solo per come e dove ha allenato ma anche per quanto riguarda il lato e l'aspetto psicologico del ragazzo e del giocatore anche a livello di spogliatoio. Pensiamo con lui di aver trovato la persona giusta per far crescere i nostri giovani.

Dovrà essere poi la società a valorizzare i giovani atleti.

Il nostro sguardo adesso è concentrato dai 14 anni in giù e quindi pensiamo alla crescita dei ragazzi poi penseremo anche a valorizzarne le capacità.

**Quali le prospettive a breve?**

Le prospettive sono che il prof. Quarato dovrà anche gestire il lavoro degli allenatori o meglio la metodologia di allenamento che dovrà essere la stessa sia per il maschile che per il femminile; vorremmo che il sistema di gioco fosse lo stesso per tutte le nostre squadre quasi un marchio di fabbrica direi che identifichi il Cortona Volley.

Metodologie di allenamento che devono ritrovarsi poi anche in partita e nel gioco di squadra.

L'investimento della società è di quelli importanti visto che contiamo di mettere in campo 13 o 14 gruppi tra maschi e femmine e con lui come direttore tecnico e gli allenatori è un bel gruppo in totale.

Credo che se ci saranno i tempi giusti l'investimento sarà

ripagato ampiamente.

**Il budget della prima squadra è stato diminuito, come si inserisce lo sviluppo del settore giovanile a questo proposito?**

Per il settore giovanile maschile portare ragazzi in B1 o magari anche in una categoria superiore non sarà facile ma è ovvio che la strada da seguire è senza dubbio questa per cercare di far crescere i nostri giovani ai massimi livelli possibili e poi magari altri arriveranno in prima squadra come attualmente ce ne sono alcuni. Un giovane ogni due o tre anni che arrivasse in prima squadra sarebbe un ottimo risultato.

E' un investimento oculato e per la buona riuscita sarà indispensabile un'ottima collaborazione e coordinazione fra tutti.

**Riprenderete anche quest'anno la collaborazione con le scuole?**

Siamo già d'accordo con le scuole visto che sono il serbatoio più importante ed i progetti sono già stati consegnati anche se dobbiamo sopportare la concorrenza di altri sports; abbiamo cominciato a fare un bel lavoro con il settore giovanile maschile. Solamente tre anni fa erano giunti sotto le dieci unità mentre quest'anno contiamo di schierare tra i 35 e 140 ragazzi nei tre gruppi che metteremo in campo.

R. Fiorenzuoli



Calcio Prima Categoria Cortona Camucia

## Il Presidente ci parla della squadra

**L**a preparazione è cominciata già da tempo e si sta avvicinando rapidamente la prima giornata di campionato (12 settembre) per la squadra arancione e per questo abbiamo voluto sentire il presidente, arch. Leandro Bardelli, a proposito degli obiettivi della squadra, delle aspettative della società, ovvero della sensazione che si sta vivendo.

**Presidente, innanzitutto come è andata la Sagra della bistecca?**

Per il Cortona Camucia la Sagra della bistecca è una risorsa non indifferente; siamo molto soddisfatti anche se resta un po' di amaro in bocca per la serata di sabato che non ha reso come avrebbe dovuto. Abbiamo recuperato la domenica visto il grandissimo afflusso che mi ha lasciato entusiasta ed emozionato. Abbiamo lavorato bene anche se abbiamo margini di miglioramento.

Ci sono stati alcuni tempi di attesa non sempre graditi ma inevitabili, l'organizzazione anche per la prenotazione della misura della carne è stata ottimale cosicché tutte le bistecche erano più o meno uguali. Abbiamo fatto una bella Sagra, siamo contenti.

**Avete in cantiere altre iniziative?**

Dobbiamo recuperare fondi per il Cortona Camucia visto che la sua situazione economica non è proprio brillante; contiamo con alcune iniziative di riportarci vicino alla parità di bilancio senza chiedere troppo agli sponsors, alla banca Popolare di Cortona ed al Comune che già ci aiutano.

Conoscendo alcune persone con il mio lavoro, abbiamo fissato come iniziativa dall'8 al 12 di novembre un incontro con i Nomadi che stavano cercando il luogo ove lanciare il nuovo album.

Sarà una manifestazione a costo zero ed in quella occasione

cercheremo anche di associare altre iniziative come una partita di calcio con squadre da definire.

La serata clou sarà il 12 novembre con il concerto, al teatro Signorelli ed i prezzi dei biglietti saranno accettabili.

Inoltre "abbiamo in cantiere" di pubblicare un libro sulla società arancione che sarà curato dal professor Morelli, storico del Cortona, che ricostruirà la storia della società arancione per svariati anni. Ci stiamo lavorando e credo che sia una cosa molto bella anche se per realizzarla serviranno degli sponsors visti i costi elevati di stampa. Quindi a fine anno faremo anche la cena sociale in modo da coinvolgere il pubblico a cui io tengo moltissimo. Bisogna, attraverso il calcio ritrovare il piacere di incontrare gli amici e di stare insieme. Cerchiamo di far ritrovare alla gente il piacere di tornare a guardare le partite.

**Cosa ci può dire della squadra e della preparazione?**

La squadra si è riunita il 16 di agosto e ha fatto allenamenti molto intensi; siamo stati vicini ai ragazzi e credo che lo abbiamo apprezzato. Abbiamo creato un bel gruppo di giovani e meno giovani, nuovi, pochi ma buoni e soprattutto giovani del vivaio. Sono rimasto favorevolmente sorpreso dal fatto che i nuovi arrivati hanno notato correttezza, educazione e professionalità nei nostri giovani. Il nostro scopo è far crescere i nostri giovani e giocare con loro ed i nuovi arrivati ci aiuteranno a far questo.

I risultati arriveranno presto, credo; ho visto la squadra nelle prime amichevoli contro Fratta e Tuoro e credo abbia giocato molto bene. Il gruppo sta crescendo e le prime uscite danno conferme importanti. L'allenatore mi ha detto che è molto soddisfatto del gruppo che reputa all'altezza, il gruppo è unito e penso che lo spirito sia quello giusto.

**Come sarà l'inizio del campionato?**

L'inizio sarà interessante, giocheremo la prima partita ad Ambra e vedremo subito di che pasta è fatta la squadra. L'inizio del campionato in particolare le prime gare sono alla nostra portata, contro Ambra e Chimera sarà importante fare punti da subito; poi dall'ottava alla undicesima saranno giornate di fuoco contro Montecchione, Castiglione Lucignano e Foiano, le più forti tutte in sequenza ma io resto comunque fiducioso.

L'allenatore lavora molto bene e abbiamo giocatori che sanno giocare a calcio e con un pizzico di fortuna faremo un buon campionato, bisogna comunque scendere in campo convinti dei nostri mezzi e conto sulla motivazione e la voglia di molti di loro. Abbiamo davvero una buona rosa ben equilibrata in tutti i reparti; non avremo problemi di fuori quota e anche questo è importante.

Conto sul fatto che questa squadra crescerà molto e lo farà anche giocando un buon calcio.

**Lei ha puntato molto sull'entusiasmo, crede che il messaggio sia stato recepito?**

Ho sentito in giro molti commenti alcuni positivi altri meno ma io sono per la causa del Cortona. L'ho sposata e sono testardo e quando prendo un impegno cerco di portarlo a termine nel miglior modo possibile. Sono certo che la società riuscirà a risanarla. Il comitato assieme a me ha capito qual è la mentalità giusta per raggiungere certi obiettivi e lavoriamo tutti all'unisono per raggiungerli.

Cerchiamo di collaborare anche con le altre squadre e di fare accordi con tutti superando vecchie ruggini. Mi sembra di essere sulla buona strada cercando di lavorare in armonia con tutti e cercando di riportare anche il nostro settore giovanile ai livelli più alti.

Portare ogni anno in prima squadra alcuni giovani è il nostro obiettivo.

Riccardo Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona

## Riparte la scuola SAT

**L**a stagione sportiva 2010/2011 si ripropone per il Circolo Tennis Club Cortona con un rinnovato impegno e con nuove forze che sicuramente rinvigoreranno l'attività sportiva.

Con l'arrivo dei maestri di tennis Nicola Carini e di Paolo Montigiani il tennis ha ritrovato un nuovo smalto.

Sono ritornati a calcare la terra rossa dei campi cortonesi amici che per motivi diversi si erano allontanati.

Si è costituito un gruppo di lavoro che per il futuro coordinerà tutta l'attività sportiva e di circolo in collaborazione con il presidente e con i maestri di tennis.

Intanto in questi giorni sono state avviate le prime avvisaglie di attività.

La scuola SAT sta per iniziare e un numero già sufficientemente numeroso si è avvicinato al Circolo ed ha partecipato ai primi stage gratuiti offerti dai maestri.

E' un buon avvio che è oggettivamente solo l'inizio perché per questa stagione è prevista un'attività agonistica piuttosto pressante con una squadra che può tranquillamente giocare e farsi onore in serie D. Per informazioni ed iscrizioni tel. 0575/62.281.

Cortona Classic Cars

## 5° Passeggiata di fine estate per le Vie del Vino



**I**l prossimo 19 settembre presso i Giardini del Parterre di Cortona, avrà luogo la "5° Passeggiata di fine estate per le Vie del Vino - 3° Memorial Simone Marconi", manifestazione turistica con prove di abilità a quiz per auto storiche e classiche, organizzata dal "Cortona Classic Cars" e patrocinata dal Comune di Cortona.

La manifestazione vuole porsi come un momento di incontro, di divertimento ed amicizia tra appassionati di vetture storiche, in un contesto di assoluta signorilità ed eleganza; per questi motivi al fine di garantire una migliore organizzazione dell'evento il "Cortona Classic Cars" richiede la prenotazione obbligatoria entro il giorno

17 settembre 2010.

Saranno ammesse alla manifestazione le prime 60 domande d'iscrizione.

Per ulteriori informazioni, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: Emilio, 348/5803903; Roberto, 347/0433255; Luca, 335/7049793; Renato, 328/2193517.

S.B.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

**Direttore Responsabile**  
Vincenzo Lucente  
**Vice direttore**  
Isabella Bietolini  
**Redazione**  
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,  
Laura Lucente  
**Opinionista**  
Nicola Caldarone

**Collaboratori:** Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente:** Nicola Caldarone  
**Consiglieri:** Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

**Progetto Grafico:** G. Giordani  
**Foto:** Fotomaster, Foto Lamentini  
**Publicità:** Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

**Tariffe:** A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

**Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore**

**Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 10 settembre, è in tipografia lunedì 13 settembre 2010**

**FUTURE OFFICE S.a.s.**

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

**EURONICS**

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**CEDAM IMPIANTI Srl**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



## **ATTUALITÀ**

**Continua la polemica  
sulle biomasse della Renaia  
Un segno di riconoscenza**

## **CULTURA**

**Archeologia al centro del Futuro di Cortona  
Nel Molise presentato il libro di Caldarone  
Una mostra del Foto Club Etruria**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**Al marchese Antinori il premio Cortonantiquaria**

**CAMUCIA**

**Io... nel paesone delle meraviglie**

**MERCATALE**

**S.O.S. per le Scuole**

## **SPORT**

**Scuola Sat al Tennis Club Cortona  
Auto d'epoca al Parterre di Cortona  
Le prospettive del Cortona Camucia**